
RAPPORTO SEMESTRALE 2018

GENNAIO–GIUGNO

LA POSTA – SEMPLICITÀ E SISTEMA



3866 mln

di franchi sono i **ricavi d'esercizio** al 30 giugno 2018.



218 mln

di franchi è l'**utile del gruppo** al 30 giugno 2018.



971,7 mln

di **lettere indirizzate** sono state trattate dalla Posta nel primo semestre del 2018.



66,7 mln

di **pacchi** sono stati recapitati dalla Posta nel primo semestre del 2018.



122,4 mld

di franchi è la giacenza dei **patrimoni medi dei clienti** di PostFinance al 30 giugno 2018.



77,3 mln

di **chilometri** sono stati percorsi da AutoPostale nel primo semestre del 2018.

Rapporto semestrale gennaio–giugno 2018

Prefazione	2
Relazione semestrale	5
Cifre	6
Contesto economico	7
Economia globale	7
Clienti e settori	7
Strategia	10
Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture	11
Finanze	12
Valore aggiunto aziendale	12
Conto economico	13
Risultati per segmento	15
Flusso di denaro e investimenti	22
Indebitamento netto	22
Bilancio del gruppo	23
Prospettive	24
Chiusura semestrale gruppo	25
Conto economico consolidato	26
Conto economico complessivo consolidato	27
Bilancio consolidato	28
Variazione consolidata del capitale proprio	29
Conto consolidato dei flussi di tesoreria	30
Allegato alla chiusura semestrale	31
Attività commerciale	31
Basi di allestimento dei conti	31
Adeguamento dell'allestimento dei conti	31
Informazioni di segmento	43
Variazioni significative degli attivi e degli impegni del segmento	43
Fatturato	44
Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture	45
Strumenti finanziari	46
Impegni da investimenti	49
Carattere stagionale	49
Impiego dell'utile	49
Aziende e parti correlate	49
Avvenimenti successivi al giorno di chiusura del bilancio	49
Rapporto del revisore indipendente sulla review del bilancio intermedio consolidato	50
Chiusura semestrale PostFinance	51
Riconciliazione del risultato	52
Conto semestrale statutario PostFinance SA	53
Bilancio	54
Conto economico	55



Prefazione

di **Urs Schwaller**, presidente del Consiglio di amministrazione
e **Ulrich Hurni**, direttore generale ad interim

” —

Nonostante la Posta sia sulla buona strada e ottenga solidi risultati in molti settori, gli accantonamenti costituiti presso AutoPostale e il calo dei ricavi di PostFinance penalizzano la performance della chiusura semestrale 2018.

2 Prefazione
5 Relazione semestrale
25 Chiusura semestrale gruppo
51 Chiusura semestrale PostFinance

Gentili Signore, egregi Signori,

il primo semestre del 2018 da poco concluso è stato caratterizzato dagli eventi che hanno coinvolto AutoPostale. La Posta aveva promesso di fare luce sulla questione e di rimborsare prontamente per intero l'importo dovuto. Abbiamo mantenuto la nostra promessa. Sotto la guida dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e in collaborazione con la Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CTP) è stato stabilito l'importo del rimborso dovuto alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni. Secondo tali disposizioni, AutoPostale effettuerà rimborsi per 188,1 milioni di franchi relativamente agli anni compresi tra il 2007 e il 2018. AutoPostale intende inoltre effettuare una restituzione volontaria del valore di 17,2 milioni di franchi per i periodi antecedenti al 2007. Abbiamo già predisposto il denaro necessario.

Per la Posta si tratta di un passo importante nell'opera di ricostruzione dei fatti e un requisito fondamentale per il nuovo inizio. Il personale, la popolazione, la proprietaria e tutti i nostri partner devono poter fare affidamento sulla Posta e sulle sue società affiliate. Per questo si rendono necessari ulteriori passi. Stiamo lavorando a pieno ritmo per attuare tutte le misure stabilite.

È importante andare fino in fondo in questa vicenda, ma anche non perdere di vista la posizione attuale raggiunta complessivamente dalla Posta e guardare sempre avanti. La nostra azienda sta bene e sta procedendo sulla strada giusta: al costante aumento degli introiti registrato nel settore dei pacchi si aggiungono la crescita ininterrotta del commercio online e la richiesta elevata dei nostri servizi logistici di qualità. Sul fronte delle lettere, grazie alla maggiore efficienza raggiunta a livello del recapito e dei processi, è stato possibile contenere il calo dei volumi e mantenere stabili i ricavi.

Nel suo core business la Posta sta avanzando a gonfie vele. Il merito maggiore per tale risultato è dei nostri collaboratori, che costituiscono il volto della Posta e garantiscono con prestazioni eccellenti che la nostra azienda non solo soddisfi le esigenze del mercato e le disposizioni legali, bensì le superi. Lo conferma anche l'ultimo studio dell'Unione postale universale, in cui la nostra azienda viene indicata per la seconda volta consecutiva come la migliore del mondo. Tale riconoscimento ci fa onore e ci obbliga al tempo stesso a perseguire gli obiettivi prefissati.

Nei suoi quasi 170 anni di storia, la Posta si è distinta per l'agilità con cui ha reagito ai cambiamenti,

assumendo perfino ruoli pionieristici. E nella stessa direzione stiamo procedendo oggi e procederemo anche in futuro. La ristrutturazione in atto all'interno della rete postale fa parte di questa strategia e produce i primi effetti positivi nel risultato semestrale: il risultato negativo si è ridotto da -88 milioni di franchi a -60. Questo sviluppo è strettamente collegato all'intervento di ristrutturazione e costituiva uno degli obiettivi centrali della nuova strategia di rete.

Nonostante la Posta sia sulla buona strada e ottenga solidi risultati in molti settori, gli accantonamenti costituiti presso AutoPostale e il calo dei ricavi di PostFinance penalizzano la performance della chiusura semestrale 2018. Il risultato d'esercizio (EBIT) ha registrato una flessione rispetto allo scorso anno ed è passato da 538 a 281 milioni di franchi. L'utile del gruppo è di 218 milioni di franchi, ovvero 167 milioni in meno rispetto al valore dello scorso anno.

Il Rapporto semestrale che vi presentiamo illustra le sfide che la Posta deve affrontare. Il forte calo dei risultati di PostFinance parla chiaro. Nel calcolo di quest'anno non è presente l'effetto straordinario di circa 100 milioni di franchi realizzato nel 2017 grazie alla vendita di un portafoglio azionario, il che rende ancora più lampanti le conseguenze del persistere dei bassi tassi d'interesse. Rispetto all'anno precedente PostFinance evidenzia un netto peggioramento dei dati semestrali (EBIT: 145 milioni di franchi).

Tale sviluppo non giunge inaspettato e la Posta ha ribadito più volte il problema. Pertanto accoglie con favore la decisione di principio del Consiglio federale verso l'abolizione del divieto per PostFinance di concedere crediti e ipoteche. Siamo felici che sia stato avviato questo processo politico per noi molto importante. Dal punto di vista della Posta la discussione dovrà ora proseguire nel quadro della situazione generale. Ci impegneremo in tal senso anche in seno al gruppo di lavoro che è stato istituito.

Le grandi sfide richiedono azioni decise e coraggiose: è per questo che, tanto all'interno di PostFinance quanto nella ristrutturazione della rete postale o nell'analisi delle vicende di AutoPostale, procediamo sulla strada intrapresa: riteniamo infatti che sia quella giusta, che ci consentirà di affrontare al meglio le sfide future.

Urs Schwaller
Presidente del Consiglio
di amministrazione

Ulrich Hurni
Direttore generale
ad interim

■ Presentazione delle cifre

Gli importi indicati nel Rapporto semestrale sono arrotondati. Lo zero è un valore arrotondato e indica che il dato rilevato è inferiore alla metà dell'unità utilizzata.

La lineetta (–) al posto di una cifra significa che il valore è uguale a zero (nullo).

■ Rappresentazione in scala dei valori all'interno dei grafici

Nel rispetto del principio di rappresentazione veritiera e corretta i grafici sono rappresentati in scala. L'utilizzo di una scala differente è debitamente segnalato.

Un miliardo di franchi corrisponde a 20 mm.

I valori percentuali dei grafici presentano le seguenti equivalenze:

il 100% orizzontale corrisponde a 75 mm

il 100% verticale corrisponde a 40 mm

■ Didascalie di grafici e tabelle

■ Anno in questione

■ Anno precedente

■ Ripercussioni positive sul risultato

■ Ripercussioni negative sul risultato

■ Lingue

Il rapporto è pubblicato in tedesco, inglese, francese e italiano.

Fa fede la versione in lingua tedesca.

RELAZIONE SEMESTRALE

La Posta è attiva nei mercati della comunicazione, della logistica, dei servizi finanziari e dei trasporti di persone. L'azienda totalizza la maggior parte del fatturato in regime di libero mercato. La quota meno consistente riguarda, invece, le lettere fino a 50 grammi, settore in cui l'azienda è esposta alla concorrenza delle offerte elettroniche. L'85% dei ricavi d'esercizio è conseguito in Svizzera.

Cifre	6
Contesto economico	7
Economia globale	7
Clienti e settori	7
Strategia	10
Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture	11
Finanze	12
Valore aggiunto aziendale	12
Conto economico	13
Risultati per segmento	15
Flusso di denaro e investimenti	22
Indebitamento netto	22
Bilancio del gruppo	23
Prospettive	24

Cifre

Tutti e quattro i mercati hanno contribuito al risultato d'esercizio di 281 milioni di franchi (anno precedente: 538 milioni). Nel mercato della comunicazione e nel mercato logistico sono stati realizzati incrementi rispetto all'anno precedente, riconducibili da un lato, alle misure di efficienza e, dall'altro, all'andamento positivo del volume dei pacchi. Per contro, nel mercato dei servizi finanziari è stato evidenziato un calo rispetto all'anno precedente. Questo calo è stato determinato, oltre che dalla mancanza degli utili una tantum per 109 milioni di franchi, realizzati con la vendita di azioni e presenti nel valore 2017, anche dalla flessione dei proventi da interessi registrata nell'anno d'esercizio in corso a causa delle condizioni del mercato. Nel mercato dei trasporti di persone si è assistito a una diminuzione del risultato d'esercizio risultante da un arretramento dei ricavi delle prestazioni. Fino al 30 giugno 2018 la Posta ha totalizzato un utile del gruppo di 218 milioni di franchi, ovvero 167 milioni in meno rispetto al valore dell'anno precedente.

Gruppo Cifre		2017	2018
2018 e confronto con l'anno precedente		dall'1.01 al 30.06	dall'1.01 al 30.06
Risultato			
Ricavi d'esercizio ¹	mln di CHF	4'080	3'866
conseguiti all'estero e in zone transfrontaliere ^{1,2}	mln di CHF	560	593
	% dei ricavi d'esercizio	13,7	15,3
Risultato d'esercizio	mln di CHF	538	281
come percentuale dei ricavi d'esercizio	%	13,2	7,3
conseguiti all'estero e in zone transfrontaliere ^{1,2}	mln di CHF	50,1	36,1
	% del risultato d'esercizio	9,3	12,8
Utile del gruppo	mln di CHF	385	218
Collaboratori			
Organico del gruppo	unità di personale	42'524	41'555
estero ²	unità di personale	7'001	7'186
Investimenti			
Investimenti	mln di CHF	160	198
altre immobilizzazioni materiali e immateriali	mln di CHF	105	84
stabilimenti	mln di CHF	33	33
immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie	mln di CHF	3	11
partecipazioni	mln di CHF	16	70
Quota di investimenti autofinanziati	%	100	100
Creazione di valore			
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa	mln di CHF	3'198	4'096
Valore aggiunto aziendale	mln di CHF	173	3
Finanziamento			
Totale di bilancio ¹	mln di CHF	127'421	132'418
depositi dei clienti (PostFinance) ¹	mln di CHF	113'195	114'791
Capitale proprio	mln di CHF	6'569	6'862

1 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allegamento dei conti)

2 Definizione di estero in linea con la segmentazione del Rapporto finanziario

Contesto economico

Economia globale

Nel primo semestre l'economia mondiale è cresciuta nel complesso a un ritmo sostenuto. Negli Stati Uniti e in Cina la crescita economica è stata robusta e su ampia base. Nell'area dell'euro e in Giappone, invece, ha registrato un rallentamento, che è stato però in parte dovuto a fattori temporanei. Nel complesso il commercio internazionale dei beni è rimasto dinamico. Negli Stati Uniti l'inflazione ha quasi raggiunto l'obiettivo indicato dalla Federal Reserve (Fed), la quale prevede pertanto di portare avanti il processo di normalizzazione della propria politica monetaria. Nell'area dell'euro, per contro, l'inflazione di fondo si è mantenuta tendenzialmente stabile negli scorsi mesi. Di conseguenza, la BCE intende continuare il programma di acquisto di titoli fino a dicembre 2018 e lasciare i tassi di interesse di riferimento su livelli pari a quelli attuali almeno fino all'estate del 2019. In Svizzera è proseguita la ripresa, in linea con le aspettative. Nel primo trimestre la crescita del PIL è stata di nuovo superiore al potenziale stimato. È stata trainata dal lato della produzione soprattutto dal settore dei servizi, che ha acquisito vigore rispetto ai trimestri precedenti. In seguito al buon andamento, il grado di utilizzo delle capacità produttive dell'economia è ulteriormente migliorato. Anche il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito negli ultimi mesi.

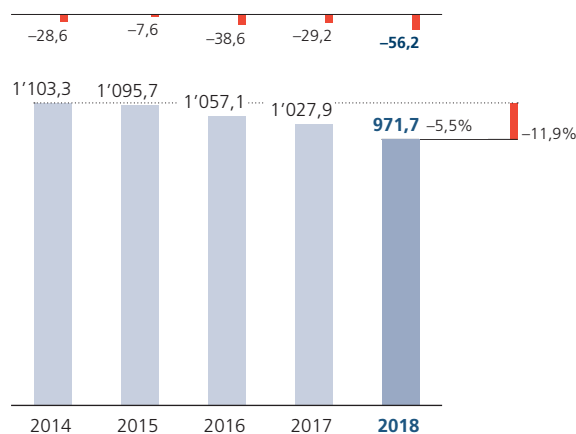
Clienti e settori

Mercato della comunicazione

La posta-lettere e le operazioni allo sportello sono interessate ormai da tempo da un profondo cambiamento strutturale. I clienti si avvalgono sempre più spesso di servizi e offerte digitali mentre, di conseguenza, diminuisce la domanda di soluzioni tradizionali. Ciò si traduce in un calo dei volumi dei prodotti corrispondenti nel mercato della comunicazione. Rispetto all'anno precedente, al termine del secondo trimestre del 2018, le lettere indirizzate hanno subito un calo del 5,5%. Le mutate abitudini dei clienti hanno influito in modo negativo sul volume dei giornali recapitati (-3,9%). I pagamenti effettuati allo sportello hanno evidenziato una flessione del 5,8%. I volumi dell'import e dell'export sono scesi del 2,2% rispetto all'anno precedente. L'affidabilità e la qualità di tali prestazioni continuano a essere garantite mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia e la coesistenza di punti di accesso tradizionali e nuovi. Presso Swiss Post Solutions, i ricavi derivanti dai servizi erogati hanno invece registrato un aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente. L'offerta di Swiss Post Solutions, ovvero l'assistenza fornita alle imprese in sede di esternalizzazione di processi aziendali e, mediante servizi innovativi, nella gestione dei documenti, evidenzia un aumento della domanda.

Volumi della posta-lettere in calo a causa della digitalizzazione

Mercato della comunicazione | Lettere indirizzate, quantità in mln al 30.06
 Dal 2014 al 2018
 2014 = 100%

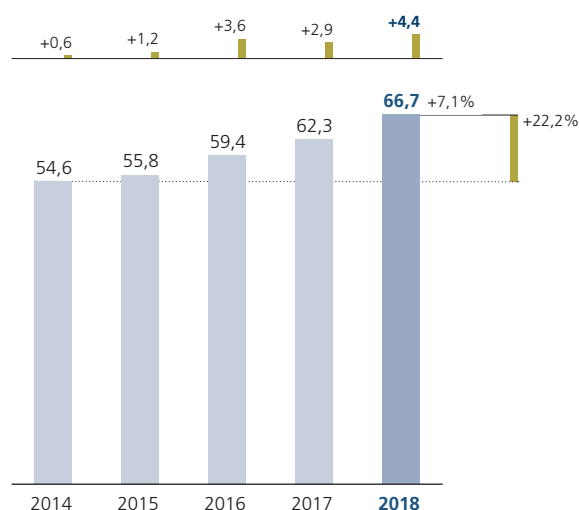


Mercato logistico

Il mercato logistico, completamente liberalizzato, è caratterizzato da un'aspra concorrenza. La progressiva internazionalizzazione in atto nell'e-commerce stimola la crescita dei volumi dei pacchi, i cui mittenti e destinatari esigono alti standard di qualità. Si richiedono tempi rapidi di recapito, servizi flessibili per i destinatari e una gestione senza interruzioni a livello internazionale (sdoganamento incluso). Le ordinazioni effettuate da clienti svizzeri continuano ad aumentare. PostLogistics si posiziona come leader per qualità e costi nei settori di mercato pacchi in Svizzera e all'estero, collettame e magazzino, Innight, espresso, trasporto di oggetti di valore, corriere e commercio elettronico. Rispetto all'anno precedente sono stati registrati sviluppi positivi per il quantitativo di pacchi trasportati in Svizzera (+7,5%). I volumi dell'import e dell'export hanno subito un lieve aumento di circa un punto percentuale. Complessivamente è stato rilevato un incremento pari al 7,1%.

Volumi dei pacchi in crescita costante per effetto dell'e-commerce

Mercato logistico | Pacchi, quantità in mln al 30.06
Dal 2014 al 2018
2014 = 100%



Mercato dei servizi finanziari

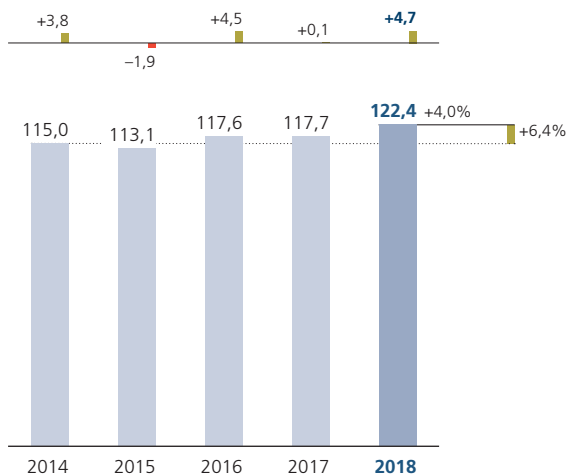
Benché la situazione dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali stia tornando alla normalità, la lentezza di tale processo di miglioramento, abbinata a tassi d'interesse bassi e in parte negativi, continua a porre PostFinance di fronte a grandi sfide. Lo svantaggio concorrenziale rappresentato dall'impossibilità di offrire autonomamente crediti e ipoteche permane. Per garantire la redditività sul lungo periodo, nell'attuale situazione dei mercati, è quindi di fondamentale importanza per PostFinance diversificare la struttura dei ricavi e trovare nuove fonti d'introiti indipendenti dagli interessi. Per questo motivo PostFinance ha dato il via a un ampliamento mirato della sua offerta nel settore degli investimenti.

Le esigenze della clientela continuano a mutare a ritmo serrato; la società, e con essa l'attività bancaria, è sottoposta a un rapidissimo processo di digitalizzazione. Dal punto di vista strategico, PostFinance intende pertanto focalizzarsi ancora di più sul digitale e trasformarsi da operatore finanziario classico a «Digital Powerhouse», in grado di semplificare il più possibile la gestione del denaro alla sua clientela.

2 Prefazione
 5 Relazione semestrale
 25 Chiusura semestrale gruppo
 51 Chiusura semestrale PostFinance

Ulteriore crescita dei patrimoni dei clienti

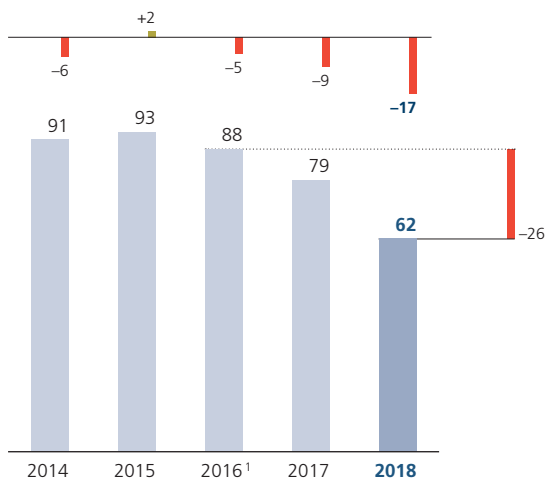
Mercato dei servizi finanziari | Patrimoni medi dei clienti in mld di CHF al 30.06
 Dal 2014 al 2018
 2014 = 100%



Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse continuano a costituire la principale fonte d'introiti per PostFinance. Il persistere della situazione dei bassi tassi d'interesse e le scarse opportunità di effettuare investimenti redditizi hanno gravato fortemente sul reddito da interessi determinando un ulteriore assottigliamento dei margini. Il patrimonio dei clienti ha registrato un aumento di 4,7 miliardi di franchi. Una quota elevata del patrimonio di PostFinance continua a essere investita in titoli finanziari a reddito fisso a lungo termine in Svizzera e all'estero. L'azienda continua a disporre di una liquidità molto elevata presso la Banca nazionale svizzera. Da gennaio 2015 PostFinance paga degli interessi negativi sugli averi in conti giro che superano una determinata soglia. Per questo motivo PostFinance ha introdotto condizioni quadro che le consentono di riaddebitare tali interessi ai grandi clienti. Inoltre, da febbraio 2017 PostFinance addebita una commissione sull'avere disponibile anche ai clienti privati con un patrimonio liquido oltre il milione di franchi.

Margine d'interesse basso a causa delle condizioni del mercato

Mercato dei servizi finanziari | Margine d'interesse in punti base al 30.06
 Dal 2014 al 2018
 2016 = 100%



¹ La definizione del margine d'interesse è stata modificata nel 2016. I valori degli anni 2014–2015 non possono essere confrontati con quelli del triennio 2016–2018.

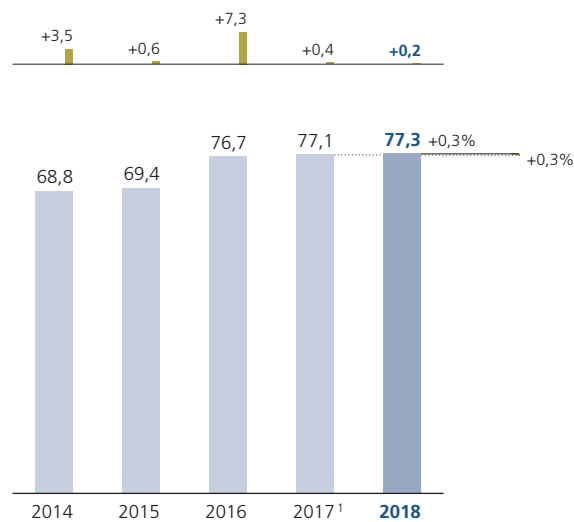
Mercato dei trasporti di persone

Il mercato nazionale dei trasporti di persone continua a registrare una forte domanda di soluzioni di mobilità. Alla crescente richiesta da parte della popolazione si contrappongono le risorse limitate dell'amministrazione pubblica, il che si riflette nell'aumento delle gare d'appalto per i servizi di autobus. AutoPostale gestisce da anni anche reti urbane e linee di autobus in Francia. Nel complesso, nei primi sei mesi del 2018, AutoPostale è riuscita a incrementare dello 0,3% il volume di chilometri percorsi, portandolo a 77,3 milioni. Ha contribuito a tale aumento anche il potenziamento dell'offerta in Svizzera.

Nuovo aumento delle prestazioni fornite

Mercato dei trasporti di persone | Chilometri percorsi in mln al 30.06

Dal 2014 al 2018
2017 = 100%



Strategia

In linea con gli obiettivi finanziari del Consiglio federale, la Posta deve consolidare in maniera sostenibile il valore aggiunto aziendale positivo. La strategia scelta a tale scopo si basa su quattro orientamenti principali: adeguare, crescere, ottimizzare e partecipare alla definizione delle condizioni quadro (cfr. anche Rapporto di gestione 2017, pagg. 5–18). Per raggiungere gli obiettivi assegnati dalla proprietaria, la Posta è chiamata tra le altre cose a creare valore aggiunto.

Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture

Il 10 gennaio 2018 PostFinance SA con sede a Berna ha acquisito, in aggiunta al 20,39% della quota azionaria già in suo possesso, un ulteriore 5,78% sia di moneymeets GmbH sia di moneymeets community GmbH, entrambe con sede a Colonia (DE). PostFinance SA detiene ora il 26,17% di ciascuna delle due società.

Il 10 gennaio 2018 CarPostal Loire SARL con sede a Montverdun (FR) ha rilevato il 100% delle quote di Transports Fontaimpe SAS con sede a Digoïn (FR). La società, che impiega 55 collaboratori, gestisce la rete urbana di Digoïn, tre linee regionali per SNCF e diverse linee di trasporti scolastici per il dipartimento della Saona e Loira e il dipartimento dell'Allier, oltre a una serie di infrastrutture per il tempo libero, ad esempio per escursioni.

Il 31 gennaio 2018 la società Swiss Post Solutions s.r.o. con sede a Bratislava (SK) è stata venduta (100%).

Il 28 febbraio 2018 è stata fondata SwissSign Group SA con sede a Opfikon. SwissSign Group SA integrerà le attività dell'odierna SwissSign SA con sede a Opfikon e porterà avanti la soluzione SwissID esistente. SwissSign SA era originariamente una società affiliata della Posta e da maggio 2017 una joint venture al 50% tra la Posta e le FFS. Posta CH SA con sede a Berna detiene il 17% della neonata SwissSign Group SA. Per la Posta questo significa che, da febbraio 2018, SwissSign SA non è più inserita nel bilancio finale del gruppo con il metodo dell'equivalenza (equity method), ma è gestita come immobilizzazione finanziaria. Gli azionisti di SwissSign Group SA sono costituiti prevalentemente da un mix di aziende parastatali e società del settore finanziario e assicurativo. Oltre alla Posta, rientrano tra i promotori di SwissSign Group SA aziende quali FFS, Swisscom, Credit Suisse, Raiffeisen, SIX, UBS, Banca cantonale di Zurigo, AXA, Basilese, Helvetia, Mobiliare, Swiss Life, Vaudoise, Zurich, CSS e SWICA. Con SwissID, l'azienda offrirà un sistema semplice e aperto per l'identificazione digitale, conforme a tutti i requisiti di legge in materia di protezione dei dati.

L'8 marzo 2018 Posta CH SA con sede a Berna ha acquisito il 51% delle quote di notime AG con sede a Zurigo. Inoltre ha rilevato il 100% delle quote di notime (Schweiz) AG, sempre con sede a Zurigo. La startup notime ha sviluppato una piattaforma per Same Day Delivery a cui i commercianti online possono collegarsi comodamente, il che consente di automatizzare il raggruppamento degli ordini e la pianificazione dei giri da effettuare all'interno delle città nella stessa giornata. Con questa offerta la Posta si posiziona in un mercato in forte crescita e soddisfa l'esigenza dei clienti di disporre di un recapito più rapido e flessibile in ambito urbano. La società notime impiega 424 collaboratori (pari a 54 impieghi a tempo pieno).

Il 15 maggio 2018 Posta CH SA con sede a Berna ha rilevato la totalità delle quote di Bächle Logistics GmbH con sede a Villingen-Schwenningen (DE). Con tale acquisizione la Posta risponde alla forte espansione del mercato delle spedizioni transfrontaliere e amplia il collegamento diretto alle reti logistiche internazionali. Oltre che nel settore del collettame, Bächle opera anche nel traffico diretto con carichi parziali e totali. L'azienda gestisce un parco veicoli che consta di circa 40 mezzi propri e impiega un centinaio di collaboratori.

Il 30 maggio 2018 Swiss Post Solutions GmbH con sede a Bamberg (DE) ha acquisito l'unità operativa Business Process Outsourcing Processi del personale (contabilità del personale, conteggi delle spese di viaggio e Document Processing) del gruppo DXC Technology. Il conseguente ampliamento del portafoglio di servizi favorisce lo sviluppo di Swiss Post Solutions in fornitore internazionale di un portafoglio end-to-end globale con un'automazione intelligente della gestione dei documenti. L'operazione ha incluso il rilevamento di licenze, numerosi impianti, una base clienti e circa 400 collaboratori.

Le ripercussioni contabili delle summenzionate variazioni sono complessivamente irrilevanti per il conto del gruppo.

Finanze

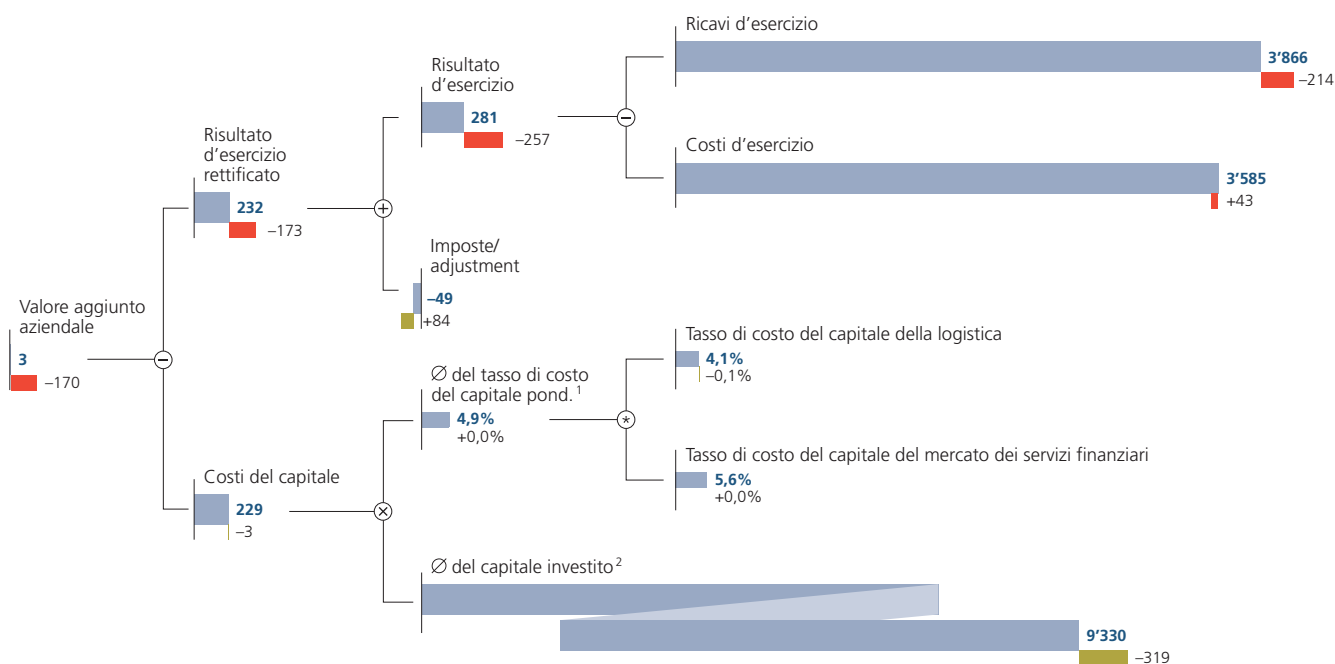
Valore aggiunto aziendale

Conformemente agli obiettivi finanziari del Consiglio federale, la Posta deve consolidare in maniera sostenibile il valore aziendale e incrementarlo. Si ha valore aggiunto quando il risultato d'esercizio rettificato supera i costi del capitale medio investito. Oltre al conto economico, questo principio considera anche i rischi e l'impiego del capitale.

Il valore aggiunto aziendale nel settore della logistica si calcola sottraendo i costi del capitale (tasso di costo del capitale logistica x capitale medio investito (NOA)) dal risultato d'esercizio rettificato (NOPAT). Nel mercato dei servizi finanziari esso corrisponde all'utile al lordo delle imposte (EBT) calcolato secondo gli IFRS meno i costi del capitale (tasso di costo del capitale del mercato dei servizi finanziari x entità del capitale medio rilevante). Al 30 giugno 2018 la Posta soddisfaceva tali aspettative finanziarie del Consiglio federale, totalizzando un valore aggiunto aziendale positivo di 3 milioni di franchi, ovvero 170 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Il calo è da ricondurre alla flessione dei ricavi d'esercizio e all'andamento negativo del risultato che sono stati fortemente influenzati dall'evoluzione del mercato dei servizi finanziari e dai rimborsi effettuati all'Ufficio federale dei trasporti (UFT). I minori costi del capitale non sono riusciti a compensare l'effetto sul risultato.

Valore aggiunto aziendale negativo a causa dell'andamento del mercato dei servizi finanziari e dei rimborsi all'UFT

Gruppo | Valore aggiunto aziendale in mln di CHF al 30.06 2018



⊗ Ponderato con il capitale medio investito nella logistica e nel mercato dei servizi finanziari (PostFinance)

1 Corrisponde al costo del capitale medio ponderato (weighted average cost of capital, WACC) al netto delle imposte per la logistica e al tasso di costo del capitale proprio per il mercato dei servizi finanziari.

2 Per PostFinance corrisponde alla Ø del capitale proprio, in linea con quanto previsto da Basilea 3, di 4910 milioni di franchi e per le unità logistiche alla Ø del Net Operating Assets (NOA) di 4420 milioni.

2 Prefazione
 5 Relazione semestrale
 25 Chiusura semestrale gruppo
 51 Chiusura semestrale PostFinance

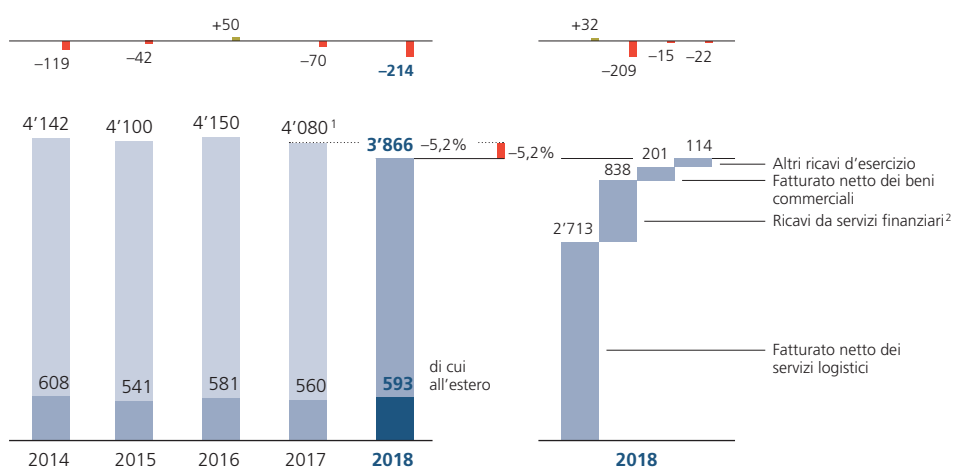
Conto economico

Ricavi d'esercizio

Nel primo semestre del 2018 i ricavi d'esercizio sono stati di 3866 milioni di franchi rispetto ai 4080 milioni dell'anno precedente, il che corrisponde a un calo del 5,2% circa. Questa flessione è riconducibile soprattutto alla diminuzione dei ricavi da servizi finanziari determinata dai minori proventi da interessi totalizzati.

Calo delle entrate derivanti dai mercati dei servizi finanziari e dei trasporti di persone

Gruppo | Ricavi d'esercizio in mln di CHF al 30.06
 Dal 2014 al 2018
 2017 = 100%



¹ Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

² Di cui «Ulteriore fatturato dei servizi finanziari» al 30.06.2018 pari a 496 milioni di franchi (anno precedente: 712 milioni)

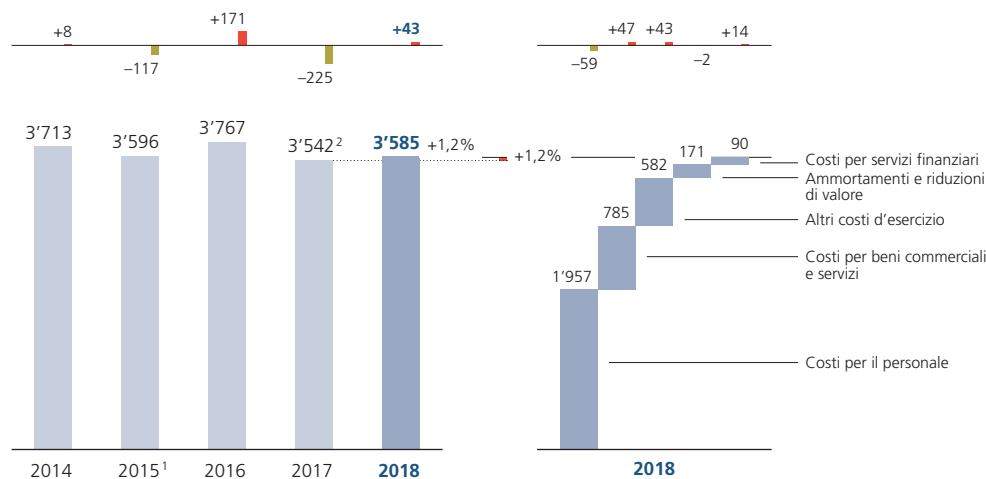
Il fatturato netto dei servizi logistici ha potuto essere aumentato di circa l'1%. I ricavi da servizi finanziari sono scesi di 209 milioni di franchi. I motivi principali di tale sviluppo sono costituiti dalla mancanza dei 109 milioni di franchi di utili a tantum realizzati grazie a vendite di azioni l'anno precedente e dall'arretramento di 76 milioni dei proventi da interessi a causa della situazione attuale del mercato. Il fatturato netto dei beni commerciali è sceso di 15 milioni di franchi a seguito di adeguamenti dell'offerta. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli altri ricavi d'esercizio si sono ridotti di 22 milioni di franchi.

Costi d'esercizio

A seguito della contrazione dell'organico, i costi per il personale sono diminuiti di 59 milioni di franchi, fermandosi a 1957 milioni, in particolare a causa del calo degli oneri per salari e stipendi e dei costi previdenziali. I costi per beni commerciali e servizi sono cresciuti di 47 milioni di franchi, attestandosi a 785 milioni. Tale fenomeno è da ricondurre tra l'altro all'aumento delle indennità nel traffico postale internazionale per via dei volumi e ai costi sostenuti per il personale interinale. I costi per servizi finanziari sono saliti di 14 milioni di franchi attestandosi a 90 milioni per effetto delle necessarie riduzioni di valore e dei maggiori oneri per interessi. Gli altri costi d'esercizio sono aumentati di 43 milioni di franchi. A incidere maggiormente sono state le spese più elevate delle consulenze per progetti informatici. I costi degli ammortamenti e delle riduzioni di valore sono scesi di 2 milioni di franchi.

Crescita dei costi d'esercizio determinata dalle spese di progetto

Gruppo | Costi d'esercizio in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018
2017 = 100%



1 Valori normalizzati

2 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

Risultato d'esercizio

Rispetto all'anno precedente, il risultato d'esercizio ha registrato una diminuzione di 257 milioni di franchi, raggiungendo quota 281 milioni. Questo scarto è stato determinato in maniera significativa dall'andamento dei ricavi d'esercizio e influenzato fortemente dai ricavi da servizi finanziari. A tale proposito occorre citare, da un lato, i 109 milioni di franchi di utili una tantum contenuti nel valore dell'anno precedente e realizzati grazie a vendite di azioni e, dall'altro, i minori proventi da interessi totalizzati a causa della situazione attuale del mercato.

Utile del gruppo

Nel primo semestre 2018 sono stati totalizzati 7 milioni di franchi di ricavi da società associate e joint venture. Il risultato finanziario, come saldo tra ricavi finanziari (13 milioni di franchi) e oneri finanziari (26 milioni di franchi), ha evidenziato un miglioramento di un milione rispetto all'anno precedente. La flessione del risultato ha determinato anche una diminuzione degli oneri per le imposte sull'utile (57 milioni di franchi). Ne è risultato un utile del gruppo di 218 milioni di franchi, ossia di 167 milioni inferiore rispetto all'anno precedente.

Risultati per segmento

Tutti i mercati, a eccezione di quello dei trasporti di persone, hanno contribuito al risultato d'esercizio positivo.

Gruppo Risultati per segmento dall'1.01 al 30.06. e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente	Ricavi d'esercizio ¹		Risultato d'esercizio ^{1, 2}		Margine ³		Organico ⁴	
	mln di CHF		mln di CHF		percentuale		unità di personale	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
PostMail	1'429	1'381	186	199	13,0	14,4	15'873	15'048
Swiss Post Solutions	271	286	15	14	5,5	4,9	6'583	6'720
RetePostale	538	515	-88	-60			5'603	4'879
Mercato della comunicazione	2'096	2'052	113	153	5,4	7,5	28'059	26'647
PostLogistics	791	820	58	73	7,3	8,9	5'205	5'266
Mercato logistico	791	820	58	73	7,3	8,9	5'205	5'266
PostFinance ⁵	1'106	881	392	145			3'508	3'383
Mercato dei servizi finanziari	1'106	881	392	145			3'508	3'383
AutoPostale ⁶	455	473	11	-29	2,4		3'236	3'306
Mercato dei trasporti di persone	455	473	11	-29	2,4		3'236	3'306
Altri ⁷	449	452	-34	-59			2'516	2'953
Consolidamento	-959	-942	-2	-2				
Gruppo	4'080	3'866	538	281	13,2	7,3	42'524	41'555

1 I ricavi e il risultato d'esercizio per segmento sono presentati al lordo delle tasse di gestione e di licenza e della compensazione dei costi netti.

2 Il risultato d'esercizio corrisponde al risultato al lordo del risultato finanziario non operativo e delle imposte (EBIT).

3 Il mercato dei servizi finanziari (PostFinance) usa l'indicatore del rendimento del capitale proprio (return on equity); per «Altri» non si calcola alcun margine, i margini negativi non sono presentati.

4 Organico medio convertito in impieghi a tempo pieno (senza personale in formazione)

5 PostFinance SA applica anche le Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB). Tra i risultati ai sensi delle DCB e quelli ai sensi degli IFRS sono presenti alcune differenze.

6 Nell'ambito dei trasporti pubblici regionali AutoPostale Svizzera SA è sottoposta all'Ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC). Tra i risultati ai sensi dell'OCIC e quelli ai sensi degli IFRS sono presenti alcune differenze.

7 Include le unità di funzione (Immobili, Informatica, Personale, Finanze e Comunicazione).

Mercato della comunicazione

PostMail

Nel primo semestre del 2018 PostMail ha realizzato un risultato d'esercizio di 199 milioni di franchi, migliorando così di 13 milioni il valore dell'anno precedente.

I ricavi d'esercizio sono diminuiti di 48 milioni di franchi. Già solo il fatturato delle lettere indirizzate in Svizzera è calato di 29 milioni di franchi. La sostituzione da parte dei media elettronici e le ottimizzazioni dei costi dei clienti hanno fatto scendere volumi e fatturati. Il fatturato relativo ai giornali, influenzato dalla flessione dei numeri degli abbonati, è stato di 9 milioni di franchi inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel settore delle importazioni sono emerse delle tendenze positive a causa dei quantitativi leggermente superiori e degli effetti delle valute estere. Anche per i nuovi prodotti delle attività complementari, quali la raccolta di informazioni, la presa in consegna e il trasporto di prodotti non postali durante il giro di recapito, è stata rilevata una crescita del fatturato.

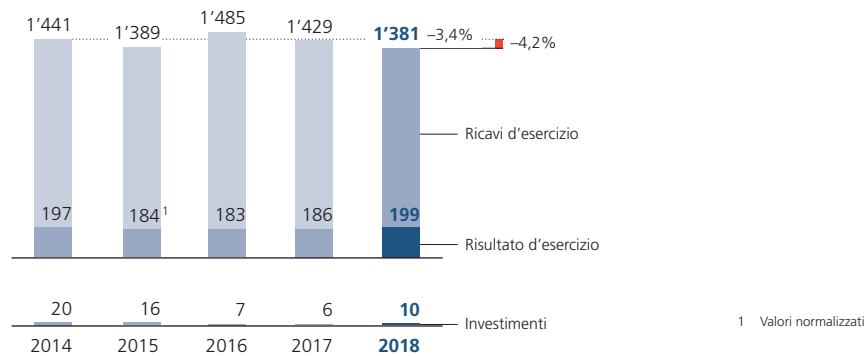
I costi d'esercizio sono scesi di 61 milioni di franchi, il che, come per i ricavi, è dipeso anche dalla diminuzione dei quantitativi. La flessione più consistente ha riguardato principalmente il fabbisogno di personale, ma anche i servizi acquisiti all'interno della Posta. Anche gli oneri previdenziali e i costi per i locali hanno evidenziato un calo.

PostMail: superato il risultato dell'anno precedente

La diminuzione di 825 unità di personale rispetto all'anno precedente è da ricondurre, da un lato, al minore fabbisogno di personale nella spartizione e nel recapito dovuto al calo dei volumi e, dall'altro, a una serie di progetti aziendali di ottimizzazione. I trasferimenti di personale legati all'introduzione della gestione funzionale e al conseguente accorpamento centrale delle funzioni direttive hanno determinato un'ulteriore flessione.

Il cambiamento strutturale non influisce sul risultato d'esercizio

PostMail | Ricavi d'esercizio, risultato d'esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018



Dal 2014 PostMail consegue nel primo semestre dell'anno un risultato d'esercizio superiore a 180 milioni di franchi, apportando così un sostanziale contributo al risultato del gruppo. La riduzione dei ricavi d'esercizio è ascrivibile non solo al calo medio annuo, vicino al 3%, dei volumi di lettere indirizzate, ma anche alla diminuzione dei giornali in abbonamento e degli invii dall'estero. Negli ultimi anni è sempre stato possibile contenere tale calo intervenendo sul fronte delle uscite.

L'aumento dei ricavi d'esercizio registrato dal 2015 al 2016 va collegato al trasferimento della responsabilità delle lettere per i clienti privati da RetePostale a PostMail.

Con una media di 9 milioni di franchi di investimenti effettuati nel primo semestre si è provveduto ad assicurare una qualità ineccepibile e costante delle prestazioni di PostMail. Negli ultimi anni si è investito in centri di distribuzione e in particolare nell'ottimizzazione dei processi di spartizione e recapito.

Swiss Post Solutions

Nell'ambito dell'attuazione coerente degli orientamenti strategici «crescita nel core business» e «promozione delle nuove attività», a giugno 2018 Swiss Post Solutions ha acquisito l'unità operativa Business Process Outsourcing Processi del personale (contabilità del personale, conteggi delle spese di viaggio e Document Processing) del gruppo DXC Technology. Il conseguente ampliamento del portafoglio di servizi di Swiss Post Solutions costituisce un'altra tappa fondamentale dell'orientamento strategico di trasformazione in fornitore di un portafoglio end-to-end globale e innovativo con un'automazione intelligente della gestione dei documenti. I fatturati consolidati dal 1° giugno 2018 si sono attestati a 3 milioni di franchi.

Swiss Post Solutions ha conseguito complessivamente un risultato d'esercizio pari a 14 milioni di franchi, evidenziando una flessione di un milione rispetto al valore dell'anno precedente a causa di 3 milioni di costi per acquisizioni.

I ricavi d'esercizio pari a 286 milioni di franchi sono stati di 15 milioni di franchi superiori rispetto all'anno precedente. Oltre ai ricavi d'esercizio dell'unità operativa recentemente rilevata, tale sviluppo è da ricondurre sostanzialmente all'aumento dei ricavi d'esercizio dovuto ai volumi più consistenti e alle operazioni effettuate con nuovi clienti in Germania, Gran Bretagna e USA per un importo pari a 11 milioni di franchi. L'aumento rispetto all'anno precedente è stato complessivamente del 6%.

Swiss Post Solutions: contributo positivo al risultato

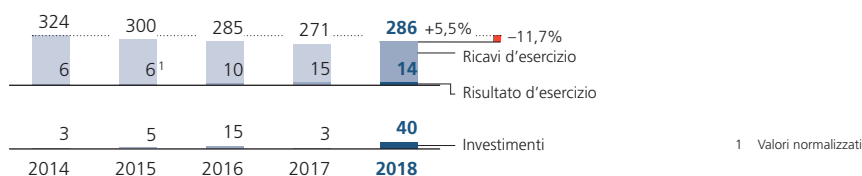
2 Prefazione
 5 Relazione semestrale
 25 Chiusura semestrale gruppo
 51 Chiusura semestrale PostFinance

I costi d’esercizio sono saliti di 16 milioni di franchi rispetto all’anno precedente, attestandosi a 272 milioni, e includono i 3 milioni relativi all’acquisizione dell’unità operativa summenzionata. Sul risultato hanno gravato anche i costi di implementazione relativi a due grosse commesse negli Stati Uniti e in Germania.

Rispetto all’anno precedente l’organico medio è salito di 137 unità a 6720 unità di personale, sostanzialmente grazie al maggior fabbisogno registrato in Vietnam (+296), Germania (+71, di cui +51 in relazione all’unità operativa acquisita), Svizzera (+18) e USA (+15), che è stato compensato in parte dalla vendita di attività in Slovacchia (–85) e dai cali registrati in Gran Bretagna (–122) e Francia (–45).

Ricavi d’esercizio in crescita grazie ai volumi e alle acquisizioni

Swiss Post Solutions | Ricavi d’esercizio, risultato d’esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
 Dal 2014 al 2018



Negli ultimi cinque anni Swiss Post Solutions è sempre riuscita a chiudere con un risultato d’esercizio in attivo. Per tale sviluppo stabilmente positivo del risultato operativo è risultata determinante l’attuazione sistematica delle misure strategiche, le quali riguardano sostanzialmente l’ottimizzazione del portafoglio di soluzioni e partecipazioni. Le principali variazioni sono state l’acquisizione dell’attività di gestione documenti di Pitney Bowes in Inghilterra (nel 2013), lo scorporo di Solution House (nel 2015), la vendita di Swiss Post Solutions Card Systems GmbH (nel 2016) e di Swiss Post Solutions s.r.o. (nel 2018), nonché il rilevamento dell’unità operativa Business Process Outsourcing Processi del personale del gruppo DXC Technology (nel 2018). Al risultato operativo positivo ha inoltre contribuito la continua implementazione in tutti i paesi di progetti tesi a migliorare la redditività e conseguire risparmi sui costi.

RetePostale

Lo sviluppo della rete, il costante adeguamento delle risorse all’andamento dei volumi e gli aumenti dell’efficienza hanno permesso di compensare più del necessario le perdite registrate nel core business delle lettere e dei versamenti e di migliorare di 28 milioni di franchi il risultato d’esercizio. Nel primo semestre del 2018 RetePostale ha pertanto totalizzato un risultato di –60 milioni di franchi.

I ricavi d’esercizio sono diminuiti di 23 milioni di franchi rispetto all’anno precedente, attestandosi a 515 milioni. I ricavi da prodotti logistici sono scesi di 3 milioni di franchi, principalmente a causa del calo vicino al 4% dei volumi delle lettere, a fronte di un aumento di oltre l’8% dei volumi dei pacchi transitati per la rete. Non si arresta la contrazione, in corso ormai da tempo, del traffico dei pagamenti, riconducibile alla sostituzione con l’e-banking (–5,8%). La flessione dei volumi nel traffico dei pagamenti è sfociata in minori introiti per 4 milioni di franchi. Le rettifiche dell’assortimento giustificano lo sviluppo negativo del fatturato netto dei beni commerciali (–14 milioni di franchi rispetto all’anno precedente).

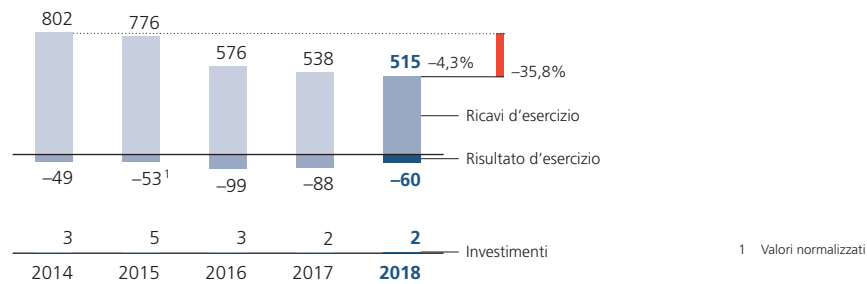
I costi d’esercizio si sono attestati a 575 milioni di franchi, con una riduzione di 51 milioni rispetto all’anno precedente. I costi per il personale sono stati di 38 milioni di franchi inferiori rispetto all’anno precedente, soprattutto grazie alla riduzione delle unità di personale a seguito dello sviluppo della rete e a una serie di incrementi dell’efficienza. I restanti costi sono stati ridotti di altri 5 milioni di franchi.

RetePostale: migliora il risultato semestrale

L'organico è diminuito di 724 unità di personale rispetto all'anno precedente attestandosi a quota 4879. Oltre agli sviluppi significativi presso RetePostale, anche lo spostamento di 120 unità di personale all'interno delle unità Finanze, Personale, Comunicazione e ICT ha contribuito a tale evoluzione.

Miglioramento del risultato d'esercizio grazie allo sviluppo della rete

RetePostale | Ricavi d'esercizio, risultato d'esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018



Poiché nel 2016 la responsabilità dei prodotti per i clienti privati è stata trasferita a PostMail e PostLogistics, le cifre sono confrontabili soltanto in misura limitata. Nel periodo di osservazione, l'attenzione è stata focalizzata sulla riduzione del contributo negativo al risultato. Lo sviluppo della rete svolge un ruolo fondamentale in tal senso. Le misure avviate hanno consentito di compensare la flessione dei ricavi d'esercizio registrata negli ultimi anni. A partire dal 2017 ulteriori aumenti dell'efficienza apportati all'interno della rete hanno reso possibili significativi miglioramenti del risultato.

Gli investimenti costanti degli anni scorsi assicurano che RetePostale sia in grado di adempiere a una parte del servizio universale.

Mercato logistico

PostLogistics

Nel primo semestre del 2018 PostLogistics ha conseguito un risultato d'esercizio pari a 73 milioni di franchi, 15 milioni in più rispetto all'anno precedente. Tale sviluppo è da ricondurre principalmente all'aumento del volume dei pacchi.

I ricavi d'esercizio sono saliti di 29 milioni di franchi, attestandosi a 820 milioni. Oltre che ai maggiori quantitativi di pacchi trattati, tale incremento è stato determinato dall'acquisizione di società e dalla maggiore domanda di soluzioni di logistica dei valori.

Rispetto all'anno precedente i costi d'esercizio sono cresciuti di 14 milioni di franchi, salendo a 747 milioni. I fattori che hanno inciso maggiormente su tale sviluppo sono stati i costi più elevati dovuti all'aumento dei volumi nel settore dei pacchi e l'acquisizione di società.

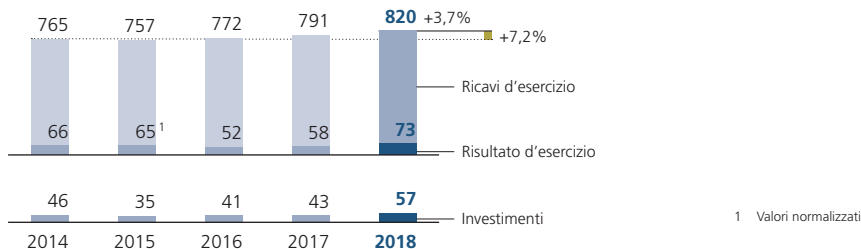
Gli effetti succitati hanno reso possibile una crescita di 61 unità di personale, portando l'organico medio a 5266 unità.

PostLogistics:
risultato d'esercizio
superiore all'anno
precedente

2 Prefazione
 5 Relazione semestrale
 25 Chiusura semestrale gruppo
 51 Chiusura semestrale PostFinance

Il risultato semestrale migliore degli ultimi anni

PostLogistics | Ricavi d'esercizio, risultato d'esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
 Dal 2014 al 2018



PostLogistics ha chiuso il primo semestre del 2018 con il miglior risultato d'esercizio degli ultimi cinque anni, totalizzato in primo luogo grazie all'aumento del volume dei pacchi. Rispetto agli anni precedenti, nel 2016 e 2017 è stato registrato un calo del risultato d'esercizio. Su tale andamento ha inciso principalmente l'assunzione, il 1° gennaio 2016, della responsabilità dei pacchi per i clienti privati, precedentemente di competenza di RetePostale.

Nel primo semestre del 2018 anche i ricavi d'esercizio hanno raggiunto il massimo valore degli ultimi cinque anni, soprattutto grazie alla crescita costante del volume dei pacchi, determinata dall'espansione del commercio online, e all'acquisizione di società che hanno consentito di compensare ampiamente le perdite di clienti registrate nel trasporto di collettame e nel settore dello stoccaggio.

Nel primo semestre del 2018 gli investimenti si sono attestati al di sopra della media degli ultimi anni per effetto delle acquisizioni societarie.

Mercato dei servizi finanziari

PostFinance

Nel primo semestre del 2018 PostFinance ha conseguito un risultato d'esercizio pari a 145 milioni di franchi, ovvero 247 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi d'esercizio sono scesi di 225 milioni di franchi, fermandosi a 881 milioni. Il calo è imputabile principalmente alla mancanza dei 109 milioni di franchi di utili a tantum realizzati grazie a vendite di azioni l'anno precedente e all'arretramento di 76 milioni di proventi da interessi causati dalla situazione attuale del mercato. Il risultato commerciale ha subito una contrazione di 15 milioni di franchi a causa di oscillazioni del valore di mercato. Inoltre sono stati contabilizzati ripristini di valore su immobilizzazioni finanziarie inferiori di 14 milioni di franchi.

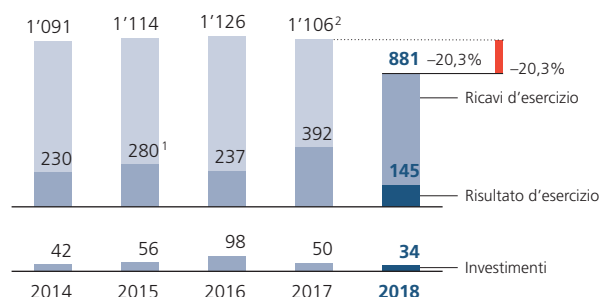
I costi d'esercizio sono saliti di 22 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, attestandosi a 736 milioni, in primo luogo a causa dei maggiori oneri di progetto per spese di ufficio e amministrazione (+10 milioni di franchi) e dell'aumento degli ammortamenti (+5 milioni) e degli oneri per interessi negativi (+6 milioni). Per contro i costi per il personale sono scesi di 7 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.

Con 3383 unità di personale, l'organico medio è diminuito di 125 unità rispetto all'anno precedente. Dal mese di luglio del 2017, con il nuovo orientamento strategico, PostFinance punta sulla semplificazione e sulla digitalizzazione dei processi. L'azienda ha mostrato pertanto una certa cautela nell'occupare le posizioni vacanti.

PostFinance:
 risultato d'esercizio
 in netto calo

Crollo del risultato dovuto ai bassi margini d'interesse

PostFinance | Ricavi d'esercizio, risultato d'esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018
2017 = 100%



1 Valori normalizzati
2 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)
I valori degli anni 2014–2016 non possono essere confrontati con quelli del biennio 2017–2018.

Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse costituiscono la principale fonte d'introiti per PostFinance. Il persistere della situazione dei bassi tassi d'interesse ha fatto sì che i margini d'interesse si assottigliassero e ha influito negativamente sul reddito da interessi, motivo per cui negli ultimi anni i ricavi d'esercizio sono diminuiti. Questa situazione rappresenterà una sfida per PostFinance anche negli anni a venire.

I ricavi d'esercizio sono stati influenzati positivamente dai risultati indipendenti dagli interessi nelle operazioni su servizi, commissioni e negoziazioni, in aumento negli ultimi anni.

Negli ultimi anni sono stati notevolmente incrementati gli investimenti. Nel 2013 l'attività commerciale di PostFinance è stata integrata in una società anonima di diritto privato. Nell'ambito della capitalizzazione, PostFinance SA ha acquisito un portafoglio immobiliare in cui da allora si è investito continuamente. Sono inoltre confluiti investimenti nel rinnovamento del core banking system, implementato con successo a fine marzo 2018.

Mercato dei trasporti di persone

AutoPostale

AutoPostale ha raggiunto un risultato d'esercizio negativo pari a meno 29 milioni di franchi ovvero 40 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento di 18 milioni di franchi dei ricavi d'esercizio rispetto allo scorso anno è da ricondurre principalmente all'ampliamento dell'offerta in Svizzera.

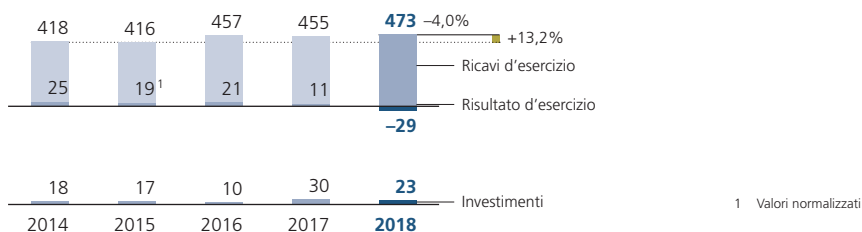
I costi d'esercizio sono aumentati di circa 58 milioni di franchi, in primo luogo a causa degli accantonamenti costituiti a fronte delle indennità percepite di troppo, una rettifica di valore sull'attivo fisso immateriale (-9 milioni di franchi) e al pagamento a titolo di transazione concordato per la composizione di una controversia in Francia (-7 milioni di franchi). Hanno inciso sull'aumento anche i maggiori costi per il carburante e per il personale a seguito del potenziamento dell'offerta nonché la messa in servizio di nuove reti urbane presso PubliBike.

L'organico medio è aumentato di 70 unità di personale attestandosi a 3306 unità. Le centralizzazioni hanno determinato una riduzione del personale amministrativo in Svizzera. Questo effetto è stato tuttavia ampiamente compensato dall'ampliamento dell'offerta.

AutoPostale: la rettifica delle indennità percepite in eccedenza penalizza il risultato d'esercizio

Il rimborso delle indennità eccessive all'UFT grava sul risultato

AutoPostale | Ricavi d'esercizio, risultato d'esercizio e investimenti in mln di CHF al 30.06
 Dal 2014 al 2018



La succitata composizione di una controversia in Francia, le riduzioni di valore sull'attivo fisso immateriale e il rimborso necessario delle indennità in eccesso percepite negli anni precedenti all'UFT hanno prodotto un risultato d'esercizio inferiore a quello degli ultimi anni.

Analogamente al risultato d'esercizio tale rimborso si riflette nelle cifre degli ultimi cinque anni dei ricavi d'esercizio. La tendenza positiva registrata nell'andamento degli affari è attualmente influenzata dai fatti legati al citato rimborso all'UFT.

Nell'ultimo quinquennio sono stati investiti in media 18 milioni di franchi fino alla chiusura semestrale, destinati soprattutto ad acquisti sostitutivi e nuovi all'interno del parco veicoli. A causa delle acquisizioni degli anni precedenti effettuate nel corso dell'anno, degli ampliamenti dell'offerta e dei cicli di acquisti di veicoli, il fabbisogno di investimento registrato tra il 2014 e il 2018 risulta differente.

Unità di funzione

Unità di funzione: calo del risultato d'esercizio

Nel primo semestre del 2018 il segmento Altri ha chiuso con un risultato d'esercizio in calo di 25 milioni di franchi, fermandosi a -59 milioni.

I ricavi d'esercizio, pari a 452 milioni di franchi, si sono mantenuti su un livello simile a quello dell'anno precedente (449 milioni).

L'aumento di oltre 28 milioni dei costi d'esercizio, pari a 511 milioni di franchi, è imputabile principalmente alla crescita dell'organico, a seguito dell'introduzione della gestione funzionale e della conseguente centralizzazione di funzioni direttive. Da questo progetto e dall'armonizzazione dei flussi di valori sono derivate ulteriori spese di progetto.

Per le ragioni sopra elencate, l'organico è aumentato di 437 unità di personale, raggiungendo le 2953 unità.

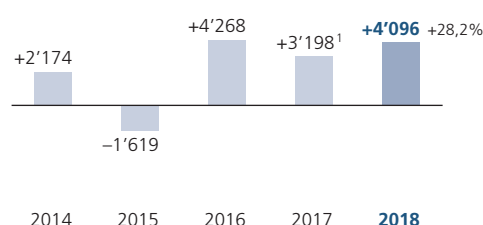
Flusso di denaro e investimenti

Nel primo semestre del 2018 il flusso di denaro derivante dall'attività operativa d'esercizio (cash flow) è stato positivo e pari a 4096 milioni di franchi. Tale afflusso è da ricondurre alla variazione delle posizioni relative ai servizi finanziari. Il flusso di denaro presentato prende in considerazione le variazioni delle voci di bilancio di PostFinance. Per maggiori dettagli sul conto consolidato dei flussi di tesoreria si rimanda a pag. 30.

Sul cash flow operativo incide l'attività bancaria del segmento PostFinance: i maggiori depositi dei clienti si traducono infatti in un suo aumento, mentre le attività di investimento degli attivi comportano deflussi al momento dell'investimento.

Contributo elevato dei servizi finanziari

Gruppo | Cash flow operativo in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018



1 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

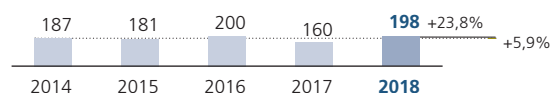
Altezza della colonna ridotta di dieci volte rispetto alla scala standard

Gli investimenti sono stati complessivamente di 198 milioni di franchi, ovvero 38 milioni in più rispetto all'anno precedente. Del volume complessivo degli investimenti, 102 milioni di franchi sono stati investiti in immobilizzazioni materiali, 11 milioni in investimenti immobiliari, 15 milioni in immobilizzazioni immateriali e 70 milioni in partecipazioni a società affiliate, società associate e joint venture.

Nel primo semestre degli ultimi anni gli investimenti si sono di volta in volta attestati tra i 150 e i 200 milioni di franchi, mentre su base annua hanno totalizzato importi compresi tra i 400 e i 450 milioni. Anche nell'anno in corso la Posta investirà in misure di automazione volte a incrementare l'efficienza e nella crescita non organica.

Investimenti del primo semestre nella media degli ultimi anni

Gruppo | Investimenti in mln di CHF al 30.06
Dal 2014 al 2018



Indebitamento netto

Per l'indice indebitamento netto / risultato d'esercizio al lordo di deprezzamenti e ammortamenti (EBITDA), la Posta ha fissato l'obiettivo del valore massimo pari a 1. Nel calcolo di tale parametro non si tiene conto dei depositi dei clienti né delle immobilizzazioni finanziarie di PostFinance SA. Eventuali superamenti del valore prefissato sono possibili a breve termine. Quando l'indice si colloca al di sotto del valore soglia si ha un maggiore margine di manovra finanziario. Al 30 giugno 2018 l'obiettivo è stato rispettato.

Bilancio del gruppo

Crediti verso istituti finanziari

Rispetto al 31 dicembre 2017 i crediti verso istituti finanziari sono aumentati di 4404 milioni di franchi in seguito allo spostamento nell'attivo del bilancio di giacenze derivanti da immobilizzazioni finanziarie e all'incremento dei depositi dei clienti iscritti nel passivo del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Rispetto alla fine del 2017 le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un aumento di 1323 milioni di franchi, collegato alla scadenza di vari investimenti e all'assenza di alternative d'investimento. Come soluzione transitoria, i mezzi liberati sono stati investiti presso altri istituti finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è diminuito di 33 milioni di franchi rispetto al 31 dicembre 2017. Nei primi sei mesi del 2018 gli ammortamenti e le riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali sono stati di circa 134 milioni di franchi, registrando una flessione di 17 milioni rispetto all'anno precedente.

Depositi dei clienti

Dal 31 dicembre 2017 i depositi dei clienti di PostFinance sono cresciuti di 1596 milioni di franchi, attestandosi a 114'791 milioni. Al 30 giugno 2018 tale voce rappresentava l'87% circa del totale di bilancio del gruppo.

Altri passivi (accantonamenti)

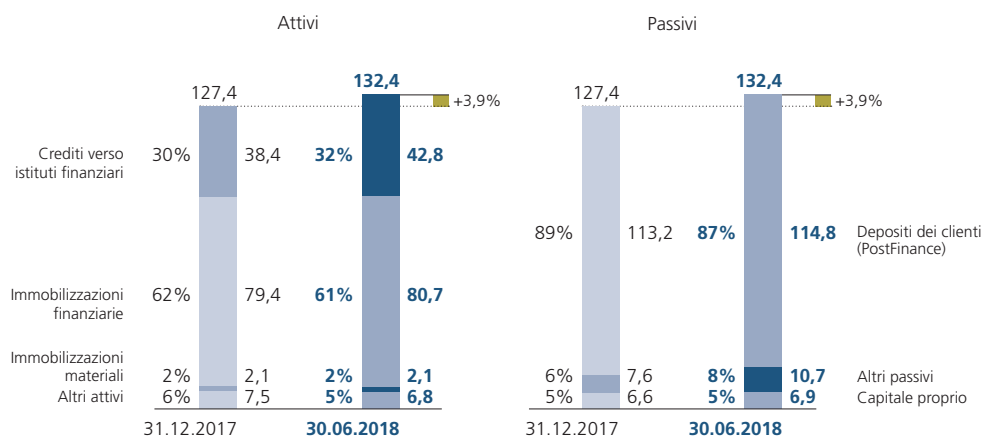
Rispetto alla fine del 2017 gli accantonamenti sono aumentati di 4 milioni di franchi, passando a 576 milioni. Tenendo conto della rettifica dei piani del 1° gennaio 2018 e del risk sharing introdotto nell'anno d'esercizio precedente, gli impegni di previdenza professionale si sono attestati a 2248 milioni di franchi, registrando un calo di 378 milioni.

Capitale proprio

Al 30 giugno 2018 il capitale proprio consolidato, dopo la destinazione degli utili 2017 per 200 milioni di franchi, ammontava a 6862 milioni. L'assemblea generale si è svolta a giugno 2018.

Situazione stabile del bilancio

Gruppo | **Struttura di bilancio** in mld di CHF
 Al 31.12.2017 e al 30.06.2018



Prospettive

Gli indicatori anticipatori mostrano un proseguimento della ripresa congiunturale. Per l'anno in corso la Banca nazionale svizzera (BNS) prevede tuttora una crescita del PIL pari al 2% circa e un'ulteriore riduzione graduale della disoccupazione.

Sorretta dalle condizioni di finanziamento favorevoli e da un solido andamento dei redditi, l'economia dovrebbe tornare a crescere a ritmi un po' più sostenuti nei prossimi trimestri. Le prospettive congiunturali positive rimangono tuttavia soggette a rischi, tra cui l'imprevedibilità della situazione politica in Italia, le incertezze legate alle mire protezionistiche al di fuori dell'area dell'euro nonché la definizione dei futuri rapporti tra UE e Regno Unito. Nel complesso, la BNS ha cambiato di poco le aspettative di crescita per l'area dell'euro. Tuttavia, per effetto dell'indebolimento dell'evoluzione economica all'inizio dell'anno, la previsione di crescita per il 2018, pari al 2,1%, risulta un po' inferiore a quella formulata tre mesi fa; per il 2019, invece, è leggermente più elevata e si colloca all'1,6%.

Non è possibile prevedere nell'immediato la fine della situazione dei bassi tassi d'interesse che caratterizza l'Europa continentale. Ne consegue che soprattutto PostFinance SA, operando nel mercato dei servizi finanziari, continuerà a essere messa a dura prova. Consapevole dei cambiamenti in atto nelle condizioni quadro dei mercati della comunicazione, della logistica e dei trasporti di persone, la Posta si adegua al nuovo contesto orientandosi costantemente alle esigenze della clientela e affrontando sfide che, a dispetto delle prospettive favorevoli per l'economia globale, rimangono impegnative. La Posta è convinta che la strada imboccata le consentirà di conseguire anche in futuro gli obiettivi fissati, sebbene ciò potrebbe risultare più problematico negli anni a venire.

CHIUSURA SEMESTRALE GRUPPO

Il conto semestrale consolidato comprende tutte le società del gruppo Posta. È stilato in conformità al principio IAS 34 Bilanci intermedi, è stato oggetto di una review (verifica limitata) e contempla le disposizioni della Legge sull'organizzazione della Posta.

Conto economico consolidato	26
Conto economico complessivo consolidato	27
Bilancio consolidato	28
Variazione consolidata del capitale proprio	29
Conto consolidato dei flussi di tesoreria	30
Allegato alla chiusura semestrale	31
Attività commerciale	31
Basi di allestimento dei conti	31
Adeguamento dell'allestimento dei conti	31
Informazioni di segmento	43
Variazioni significative degli attivi e degli impegni del segmento	43
Fatturato	44
Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture	45
Strumenti finanziari	46
Impegni da investimenti	49
Carattere stagionale	49
Impiego dell'utile	49
Aziende e parti correlate	49
Avvenimenti successivi al giorno di chiusura del bilancio	49
Rapporto del revisore indipendente sulla review del bilancio intermedio consolidato	50

Conto economico consolidato

Gruppo Conto economico	2017 dall'1.01 al 30.06 review ¹	2018 dall'1.01 al 30.06 review
min di CHF		
Fatturato	3'944	3'752
Altri ricavi d'esercizio	136	114
Totale ricavi d'esercizio	4'080	3'866
Costi del personale	-2'016	-1'957
Costi per beni commerciali e servizi	-738	-785
Costi per servizi finanziari	-76	-90
Ammortamenti e svalutazioni	-173	-171
Altri costi d'esercizio	-539	-582
Totale costi d'esercizio	-3'542	-3'585
Risultato d'esercizio	538	281
Ricavi finanziari	10	13
Oneri finanziari	-24	-26
Risultato delle società associate e joint venture	-20	7
Utile del gruppo al lordo delle imposte	504	275
Imposte sull'utile	-119	-57
Utile del gruppo	385	218
Imputabilità dell'utile del gruppo		
quota Confederazione Svizzera (proprietaria)	385	218
partecipazioni di minoranza	0	0

¹ Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

2 Prefazione
 5 Relazione semestrale
 25 Chiusura semestrale gruppo
 51 Chiusura semestrale PostFinance

Conto economico complessivo consolidato

Gruppo Conto economico complessivo	2017 dall'1.01 al 30.06 review	2018 dall'1.01 al 30.06 review
mln di CHF		
Utile del gruppo	385	218
Altre componenti di conto economico complessivo		
Rivalutazione degli impegni di previdenza professionale	1'852	408
Variatione di utili/perdite non realizzati da riserve al valore di mercato in strumenti di capitale proprio FVTOCI		26
Variatione delle imposte differite sull'utile	-369	-86
Voci non riclassificabili nel conto economico consolidato, al netto delle imposte	1'483	348
Variatione delle riserve per conversione di valuta	0	-2
Variatione della quota nelle altre componenti di conto economico complessivo di società associate e joint venture	-1	1
Variatione di utili/perdite non realizzati da riserve al valore di mercato in strumenti di capitale di terzi FVTOCI		-83
Variatione delle riserve al valore di mercato da immobilizzazioni finanziarie disponibili per la vendita, netto	-149	
Utli/perdite non realizzati da cash flow hedges	-43	72
Utli/perdite realizzati da cash flow hedges, riclassificati nel conto economico		-38
Variatione delle imposte differite sull'utile	30	10
Voci riclassificabili nel conto economico consolidato, al netto delle imposte	-163	-40
Totale altre componenti di conto economico complessivo	1'320	308
Totale conto economico complessivo	1'705	526
Imputabilità del risultato complessivo		
quota Confederazione Svizzera (proprietaria)	1'705	526
partecipazioni di minoranza	0	0

Bilancio consolidato

Gruppo | Bilancio

min di CHF	1.01.2017 ¹	31.12.2017 ¹	30.06.2018 review
Attivi			
Effettivi di cassa	2'262	2'536	1'837
Crediti verso istituti finanziari	37'571	38'379	42'783
Crediti fruttiferi verso la clientela	417	360	412
Crediti derivanti da forniture e servizi	929	997	948
Attività contrattuali	96	60	56
Altri crediti	1'252	1'454	1'539
Scorte	78	67	55
Attività non correnti possedute per la vendita	1	1	1
Immobilizzazioni finanziarie	79'248	79'366	80'689
Partecipazioni a società associate e joint venture	144	138	149
Immobilizzazioni materiali	2'272	2'106	2'073
Investimenti immobiliari	246	290	295
Immobilizzazioni immateriali	476	500	534
Imposte attive correnti sull'utile	5	10	10
Imposte attive differite sull'utile	1'624	1'157	1'037
Totale attivi	126'621	127'421	132'418
Passivi			
Depositi della clientela (PostFinance)	110'477	113'195	114'791
Altri impegni finanziari	3'475	2'144	5'743
Impegni derivanti da forniture e servizi	516	554	464
Impegni contrattuali	287	375	346
Altri impegni	1'357	1'180	1'235
Accantonamenti	503	572	576
Impegni di previdenza professionale	5'080	2'626	2'248
Imposte passive correnti sull'utile	8	14	6
Imposte passive differite sull'utile	186	192	147
Totale capitale di terzi	121'889	120'852	125'556
Capitale azionario	1'300	1'300	1'300
Riserve di capitale	2'279	2'279	2'279
Riserve di utile	3'157	3'439	3'550
Utili e perdite direttamente iscritti nelle altre componenti di conto economico complessivo	-2'004	-449	-267
Capitale proprio imputabile alla proprietaria	4'732	6'569	6'862
Partecipazioni di minoranza	0	0	0
Totale capitale proprio	4'732	6'569	6'862
Totale passivi	126'621	127'421	132'418

¹ Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

Variazione consolidata del capitale proprio

Gruppo | Prospetto del capitale proprio

mln di CHF	Capitale azionario	Riserve di capitale	Riserve di utile	Utili e perdite iscritti direttamente nell'altro risultato complessivo	Capitale proprio imputabile alla proprietaria	Partecipazioni di minoranza	Totale
Stato all'1.01.2017 presentato	1'300	2'279	3'306	-2'004	4'881	0	4'881
Adeguamento indennità secondo le normative per i sussidi			-149		-149		-149
Stato all'1.01.2017	1'300	2'279	3'157	-2'004	4'732	0	4'732
Utile del gruppo			385		385	0	385
Altre componenti di conto economico complessivo				1'320	1'320	0	1'320
Conto economico complessivo			385	1'320	1'705	0	1'705
Impiego dell'utile			-200		-200	-	-200
Adeguamenti di valore in relazione a vendite			2	-2	-	-	-
Totale transazioni con la proprietaria			-198	-2	-200	-	-200
Stato al 30.06.2017	1'300	2'279	3'344	-686	6'237	0	6'237
Stato al 31.12.2017 presentato	1'300	2'279	3'483	-449	6'613	0	6'613
Adeguamento indennità secondo le normative per i sussidi			-44		-44		-44
Effetto del passaggio allo standard IFRS 9, al netto delle imposte			93	-126	-33	-	-33
Stato all'1.01.2018	1'300	2'279	3'532	-575	6'536	0	6'536
Utile del gruppo			218		218	0	218
Altre componenti di conto economico complessivo				308	308	0	308
Conto economico complessivo			218	308	526	0	526
Impiego dell'utile			-200		-200	-	-200
Totale transazioni con la proprietaria			-200		-200	-	-200
Stato al 30.06.2018	1'300	2'279	3'550	-267	6'862	0	6'862

Conto consolidato dei flussi di tesoreria

Gruppo Conto dei flussi di tesoreria	2017 dall'1.01 al 30.06 review ^{1,2}	2018 dall'1.01 al 30.06 review
mln di CHF		
Utile del gruppo al lordo delle imposte	504	275
Oneri per/(ricavi da) interessi e dividendi	-455	-372
Ammortamenti e svalutazioni	173	175
Risultato da società associate e joint venture	20	-7
Utile da vendite di immobilizzazioni materiali, netto	-24	-23
Utili/perdite dallo storno di immobilizzazioni finanziarie		5
Aumento accantonamenti, netto	78	26
Altri costi/(ricavi) senza effetti sui pagamenti	56	-21
Variazione dell'attivo circolante netto:		
(aumento)/diminuzione di crediti, scorte e altri attivi	-136	4
(diminuzione) di impegni e altri passivi	-102	-83
Voci da servizi finanziari:		
variazione di depositi della clientela (PostFinance)/crediti fruttiferi verso la clientela	1'156	1'545
variazione di altri impegni finanziari	269	3'595
variazione di immobilizzazioni finanziarie	1'232	
variazione di immobilizzazioni finanziarie con obbligo FVTPL, derivati		77
acquisizione di immobilizzazioni finanziarie al costo ammortizzato		-16'623
vendita e rimborso di immobilizzazioni finanziarie al costo ammortizzato		15'525
acquisizione di immobilizzazioni finanziarie FVTOCI		-350
vendita e rimborso di immobilizzazioni finanziarie FVTOCI		0
interessi e dividendi ricevuti	543	459
interessi corrisposti	-25	-19
Imposte sull'utile corrisposte	-91	-92
Flusso di cassa dall'attività operativa	3'198	4'096
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-101	-102
Acquisizione di investimenti immobiliari	-3	-11
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali (senza goodwill)	-40	-15
Acquisizione di società affiliate, meno le liquidità rilevate	-14	-60
Acquisizione di società associate e joint venture	-2	-10
Acquisizione di altre immobilizzazioni finanziarie	-101	-43
Vendita di immobilizzazioni materiali	39	37
Vendita di società affiliate, meno le liquidità alienate	4	0
Vendita di società associate e joint venture	0	0
Vendita di altre immobilizzazioni finanziarie	10	7
Interessi e dividendi ricevuti (senza servizi finanziari)	5	18
Flusso di cassa dall'attività d'investimento	-203	-179
Aumento/(diminuzione) di altri impegni finanziari	-352	-5
Interessi corrisposti (senza servizi finanziari)	-2	-7
Distribuzione degli utili alla proprietaria	-200	-200
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento	-554	-212
Utili/(perdite) da conversione di valute estere su liquidità	1	0
Variazione delle liquidità	2'442	3'705
Liquidità all'inizio dell'anno	39'633	40'465
Liquidità alla fine del periodo in esame	42'075	44'170
La liquidità è composta da:		
effettivi di cassa	1'851	1'837
crediti verso istituti finanziari di durata originaria inferiore a 3 mesi	40'224	42'333

1 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

2 Con l'introduzione dello standard IFRS 9, in un'ottica di maggiore trasparenza, sono state effettuate precisazioni nella rappresentazione del flusso di denaro da attività operative. Gli afflussi e i deflussi di immobilizzazioni finanziarie (attività di servizi finanziari) vengono ora esposti separatamente per categorie di valutazione.

Allegato alla chiusura semestrale

Attività commerciale

La Posta Svizzera SA è una società anonima di diritto speciale con sede a Berna e interamente di proprietà della Confederazione Svizzera. La Posta Svizzera SA e le sue società del gruppo (indicate di seguito come «la Posta») forniscono servizi logistici e finanziari in Svizzera e all'estero.

Basi di allestimento dei conti

La chiusura semestrale consolidata abbreviata del gruppo Posta al 30 giugno 2018 è stata stilata in conformità al principio IAS 34 Bilanci intermedi ed è stata oggetto di una review (verifica limitata).

Nell'ambito della stesura della chiusura semestrale abbreviata secondo lo «IAS 34 Bilanci intermedi», il management deve eseguire valutazioni e stime e formulare ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi di allestimento dei conti per il gruppo e la presentazione delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi. Gli importi effettivi possono divergere da queste stime. I risultati ottenuti finora nell'anno d'esercizio 2018 non consentono necessariamente di elaborare previsioni sull'andamento successivo delle attività. Per quanto riguarda le incertezze sulle stime e le decisioni discrezionali del management nell'allestimento del bilancio finale del gruppo si rimanda al Rapporto finanziario 2017, pagg. 92–93.

I metodi d'iscrizione a bilancio e di valutazione applicati nella chiusura semestrale abbreviata coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati nel bilancio finale del gruppo per l'anno d'esercizio 2017, ad eccezione degli standard elencati di seguito che vengono adottati all'interno del gruppo dal 1° gennaio 2018.

Adeguamento dell'allestimento dei conti

Dal 1° gennaio 2018 la Posta applica gli standard IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti. Dalla stessa data la Posta adotta altresì diverse modifiche e interpretazioni degli International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore. Queste modifiche non hanno alcun effetto significativo né sul risultato né sulla situazione finanziaria del gruppo (cfr. Rapporto finanziario 2017, pag. 81).

Di seguito sono illustrati gli effetti esercitati sul rendiconto finanziario consolidato dall'introduzione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dall'IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti. Solo l'introduzione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari ha influito sul capitale proprio al 1° gennaio 2018.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Le prescrizioni dell'IFRS 9 riguardano il calcolo e la valutazione di attività e passività finanziarie e le attività derivanti da contratto. Lo standard sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Nell'ambito del progetto IFRS 9 sono state apportate anche alcune precisazioni a livello del conto dei flussi di tesoreria. Nel flusso finanziario derivante dall'attività operativa gli ingressi e le depennazioni di immobilizzazioni finanziarie (attività dei servizi finanziari) vengono presentati ora separatamente per categorie di valutazione.

Classificazione di attività e passività finanziarie

Le attuali categorie dallo IAS 39 «posseduti fino alla scadenza», «prestiti e crediti» e «disponibili per la vendita» definite per le attività finanziarie vengono eliminate. Lo standard IFRS 9 comprende un nuovo approccio di classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Le prescrizioni esistenti previste dallo IAS 39 per la classificazione e la valutazione di passività finanziarie vengono ampiamente mantenute nell'IFRS 9, il che non comporta pertanto modifiche per la Posta.

Strumenti di debito

Per quanto riguarda gli strumenti di debito, l'approccio di classificazione e valutazione segue il modello di business determinante per la relativa amministrazione, sempre che gli strumenti finanziari soddisfino le condizioni dei flussi finanziari (cfr. pag. 33). L'IFRS 9 contempla tre categorie principali di classificazione degli strumenti di debito:

- costi ammortizzati
- FVTOCI (fair value through other comprehensive income)
- FVTPL (fair value through profit or loss)

Modelli di business

La Posta distingue tra portafoglio centrale e portafoglio secondario. Il portafoglio centrale, che serve a realizzare i proventi da interessi necessari per coprire gli oneri per interessi dei prodotti di deposito, è costituito da investimenti fruttiferi d'interessi sul mercato dei capitali, operazioni del mercato monetario e relative operazioni di copertura. Il portafoglio secondario serve, invece, a totalizzare redditi supplementari e contempla anche investimenti che non rientrano nelle operazioni su interessi classificate, ad esempio in azioni o in fondi.

La Posta definisce i modelli di business come segue.

Strumenti finanziari volti a generare flussi di cassa contrattuali (held to collect) – costi ammortizzati

Strumenti di capitale di terzi del portafoglio centrale e secondario detenuti con l'intenzione di generare flussi di cassa contrattuali e possedere le posizioni fino alla scadenza.

Le seguenti vendite sono conciliabili con il modello di business:

- vendite effettuate a causa di un aumento del rischio d'inadempimento (rischio di credito);
- vendite isolate (anche se rilevanti) oppure isolate e complessivamente irrilevanti (anche se frequenti);
- vendite effettuate in prossimità della scadenza degli strumenti di debito e i cui proventi corrispondono sostanzialmente ai flussi di cassa contrattuali in sospeso.

Strumenti finanziari volti a generare flussi di cassa contrattuali e ricavi dalle vendite (held to collect and sell) – FVTOCI

Strumenti di capitale di terzi del portafoglio centrale e secondario detenuti con l'intenzione di generare flussi di cassa contrattuali e ottenere ricavi dalle vendite.

Altri modelli di business – FVTPL

Gli strumenti finanziari che non rientrano né nel modello di business «held to collect» né nel modello «held to collect and sell» vengono inseriti in uno dei seguenti modelli di business: «posseduto per negoziazione» o «gestione di strumenti finanziari sulla base del fair value».

Condizioni dei flussi finanziari

Alla prima applicazione, il fair value dello strumento di capitale di terzi viene definito capitale. Gli interessi vengono definiti come indennizzo del valore temporale del denaro, come indennizzo per il rischio di credito corso e altri rischi di prestito generali.

2	Prefazione
5	Relazione semestrale
25	Chiusura semestrale gruppo
51	Chiusura semestrale PostFinance

Nel momento in cui valuta se i flussi finanziari contrattuali sfocino esclusivamente in rimborsi e pagamenti di interessi, la Posta tiene conto delle condizioni contrattuali dello strumento finanziario, osservando anche se l'attività finanziaria contiene una disposizione contrattuale che potrebbe influenzare il momento o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali. Una tale condizione potrebbe determinare il mancato superamento del presente test. Nella valutazione la Posta prende in considerazione i seguenti punti:

- eventi condizionati che possono influenzare l'ammontare e il momento dei flussi finanziari;
- componenti con effetto leva;
- clausole di rimborso anticipato e condizioni di proroga;
- disposizioni in base alle quali i flussi di cassa dell'attività finanziaria vengono realizzati solo attraverso attività finanziarie predefinite del debitore (non-recourse asset arrangements);
- componenti che influenzano il valore temporale del denaro (ad es. ridefinizione periodica del tasso d'interesse il cui periodo di fissazione non coincide con la relativa frequenza).

Strumenti di capitale proprio

Secondo l'IFRS 9, per gli strumenti di capitale proprio deve essere applicata, in base al modello di business, la classificazione obbligatoria FVTPL oppure l'opzione FVTOCI.

Per la classificazione di investimenti infrastrutturali presso PostFinance viene esercitata l'opzione FVTOCI. Il fair value degli investimenti infrastrutturali viene verificato su base annuale. Se sono presenti sufficienti informazioni atte a determinare un nuovo fair value e se il cambiamento supera una determinata soglia, il valore contabile viene modificato. Il valore contabile viene invece mantenuto se non sussistono indicatori che lascino supporre che il fair value sia cambiato. Le modifiche del fair value di questi investimenti vengono contabilizzate attraverso le altre componenti di conto economico complessivo; in caso di depennazione non viene effettuato nessun trasferimento nel conto economico. A questo punto le riserve al valore di mercato accumulate vengono trasferite dalle altre componenti di conto economico complessivo nelle riserve di utile. I proventi da dividendi vengono contabilizzati nel conto economico.

Per tutti gli altri strumenti di capitale proprio viene applicata la classificazione obbligatoria nella categoria FVTPL secondo l'IFRS 9. Le variazioni del valore di mercato e i proventi da dividendi vengono contabilizzati nel conto economico.

Trasferimento al 1° gennaio 2018

La Posta ha analizzato la consistenza degli strumenti finanziari. Ad eccezione dei fondi d'investimento, tutti gli strumenti di debito soddisfano le condizioni dei flussi finanziari. Le immobilizzazioni finanziarie vengono classificate, secondo il modello di business adottato, come valutate ai costi ammortizzati (held to collect) oppure al FVTOCI (held to collect and sell).

La seguente tabella mostra il trasferimento al 1° gennaio 2018 dei valori contabili delle categorie esistenti secondo lo IAS 39 alle nuove categorie previste dall'IFRS 9.

Riclassificazione e rettifica di valore all'1.01.2018 e confronto con l'anno precedente		Valore contabile, strumenti finanziari secondo lo IAS 39	Rettifiche di valore		Valore contabile, strumenti finanziari secondo l'IFRS 9
			in base alla nuova classificazione	in base alla rettifica di valore ECL	
mln di CHF	Categorie secondo lo IAS 39	31.12.2017			1.01.2018 ¹
Attivi					
Effettivi di cassa	Prestiti e crediti	2'536			2'536
Crediti verso istituti finanziari	Prestiti e crediti	38'379			38'379
Crediti fruttiferi verso la clientela	Prestiti e crediti	360		-1	359
Crediti derivanti da forniture e servizi	Prestiti e crediti	997			997
Attività derivanti da contratto	Prestiti e crediti	60			60
Altri crediti ²	Prestiti e crediti	994			994
Totale costi ammortizzati: effettivi di cassa e crediti		43'326	-	-1	43'325
Immobilizzazioni finanziarie					
obbligazioni	Possedute fino alla scadenza	39'655			
obbligazioni	Disponibili per la vendita	13'905			
prestiti	Prestiti e crediti	15'992			
Totale costi ammortizzati: immobilizzazioni finanziarie		69'552	-145³	96⁴	69'503
Immobilizzazioni finanziarie					
obbligazioni ⁵	Disponibili per la vendita	8'431			8'431
azioni	Disponibili per la vendita	111			111
Totale FVTOCI: immobilizzazioni finanziarie		8'542	-	-	8'542⁵
Immobilizzazioni finanziarie					
azioni	Disponibili per la vendita	7			7
fondi	Disponibili per la vendita	1'221			1'221
valori di sostituzione positivi	FVTPL	44			44
Totale FVTPL: immobilizzazioni finanziarie		1'272	-	-	1'272
Totale immobilizzazioni finanziarie all'1.01.2018					79'317

1 La denominazione della nuova categoria in base all'IFRS 9 può essere desunta dalla riga del totale.

2 Esclusi ratei e riscontri attivi/passivi per imposte e altro, passività derivanti da contratto, crediti e impegni collegati a imposte, assicurazioni sociali, dividendi, in quanto queste voci non corrispondono a strumenti finanziari.

3 L'importo di -145 milioni di franchi risulta dalla riclassificazione di -94 milioni da «disponibili per la vendita» a «costi ammortizzati», la scissione per -76 milioni di titoli riclassificati da «disponibili per la vendita» a «posseduti fino alla scadenza» nel 2016 e la riclassificazione di +25 milioni della copertura di fair value a causa dello spostamento dell'attività di base da «disponibili per la vendita» a «costi ammortizzati».

4 La rettifica di valore ECL è stata eseguita sul totale delle immobilizzazioni finanziarie ricalcolato, valutato ai costi ammortizzati (obbligazioni 62 milioni di franchi, prestiti 34 milioni).

5 Le ECL su obbligazioni FVTOCI vengono contabilizzate nelle altre componenti di conto economico complessivo e non sono contenute nel valore contabile presentato. La giacenza all'1.01.2018 ammontava a circa 4 milioni di franchi. L'effetto positivo di 91 milioni di franchi indicato a pag. 37 al punto «Trasferimento al 1° gennaio 2018» derivante dall'applicazione del nuovo modello di riduzione di valore sulle riserve di utile si compone delle modifiche ECL alle seguenti posizioni: immobilizzazioni finanziarie valutate ai costi ammortizzati (+96 milioni), obbligazioni FVTOCI (-4 milioni) e crediti fruttiferi verso la clientela (-1 milione).

Riclassificazione e rettifica di valore all'1.01.2018 e confronto con l'anno precedente		Valore contabile, strumenti finanziari secondo lo IAS 39	Rettifiche di valore		Valore contabile, strumenti finanziari secondo l'IFRS 9
mln di CHF	Categorie secondo lo IAS 39	31.12.2017	in base alla nuova classificazione	in base alla rettifica di valore ECL	1.01.2018 ¹
Passivi					
Capitale di terzi					
Depositi dei clienti (PostFinance)	Altre passività finanziarie	113'195			113'195
Altri impegni finanziari ²	Altre passività finanziarie	1'409			1'409
Impegni derivanti da forniture e servizi	Altre passività finanziarie	554			554
Altri impegni ³	Altre passività finanziarie	612			612
Totale costi ammortizzati: depositi dei clienti (PostFinance) e altri impegni finanziari		115'770	-	-	115'770
Altri impegni finanziari					
valori di sostituzione negativi	FVTPL	729			729
pagamenti variabili (earn-out)	FVTPL	7			7
Totale FVTPL: altri impegni finanziari		736	-	-	736

¹ La denominazione della nuova categoria in base all'IFRS 9 può essere desunta dalla riga del totale.

² Comprende i debiti verso istituti finanziari, altri impegni finanziari (leasing, operazioni pronti contro termine, prestiti obbligazionari e altri).

³ Esclusi ratei e riscontri attivi/passivi per imposte e altro, passività derivanti da contratto, crediti e impegni collegati a imposte, assicurazioni sociali, dividendi, in quanto queste voci non corrispondono a strumenti finanziari.

Riclassificazioni

Il 1° gennaio 2018 una serie di obbligazioni con fair value pari a circa 13,9 miliardi di franchi sono passate dalla categoria «disponibili per la vendita» alla categoria «costi ammortizzati» poiché conformi ai requisiti del modello di business «held to collect». In tale contesto si è provveduto a decontabilizzare, per mezzo di immobilizzazioni finanziarie, le valutazioni contenute nelle altre componenti di conto economico complessivo per un ammontare di circa 94 milioni di franchi (effetto della modifica delle imposte differite di circa 19 milioni).

Conformemente allo IAS 39, nel 2016 le obbligazioni della categoria «disponibili per la vendita» sono state riclassificate nella categoria «possedute fino alla scadenza». Dal 1° gennaio 2018 questi titoli sono assegnati alla categoria «costi ammortizzati». L'importo iscritto nelle altre componenti di conto economico complessivo derivante dalla riclassificazione del 2016 è stato decontabilizzato, per mezzo di immobilizzazioni finanziarie, il 1° gennaio 2018. Al 1° gennaio 2018 il capitale proprio si è ridotto perciò di circa 76 milioni di franchi (effetto della modifica delle imposte differite di circa 15 milioni).

I fondi d'investimento esistenti al 31 dicembre 2017, con un valore contabile di 1,2 miliardi di franchi, non soddisfano le condizioni dei flussi finanziari definite dall'IFRS 9 e non vengono qualificati neanche come strumenti di capitale proprio. Dal 1° gennaio 2018 vengono assegnati obbligatoriamente alla categoria Fair Value Trough Profit/Loss (FVTPL). Alla data della transizione, i profitti e le perdite di circa 23 milioni di franchi accumulati fino a quel momento sono stati trasferiti dalle altre componenti di conto economico complessivo nelle riserve di utile (effetto della modifica delle imposte differite di circa 3 milioni di franchi).

Gli strumenti di capitale proprio per un ammontare di 58 milioni di franchi, valutati ai costi di acquisizione e classificati nella categoria «disponibili per la vendita» secondo lo IAS 39, dal 1° gennaio 2018 vengono valutati al FVTOCI (investimenti strategici connessi con l'infrastruttura nel segmento PostFinance per un ammontare di circa 52 milioni di franchi) oppure al FVTPL obbligatorio (Corporate Venturing nel segmento PostFinance per circa 5 milioni e varie partecipazioni di minoranza in altri segmenti per un ammontare di circa un milione).

Gli strumenti di capitale proprio per un ammontare di 60 milioni di franchi, valutati al fair value (quotazione di borsa) e classificati nella categoria «disponibili per la vendita» secondo lo IAS 39, dal 1° gennaio 2018 vengono valutati al FVTOCI (investimenti strategici connessi con l'infrastruttura nel segmento PostFinance per un ammontare di circa 59 milioni) oppure al FVTPL (varie partecipazioni di minoranza nel segmento PostFinance per circa un milione).

Rettifiche di valore (ECL) su strumenti di debito e attività derivanti da contratto secondo IFRS 15

Lo standard IFRS 9 sostituisce il modello orientato al passato delle perdite sui crediti verificatesi (secondo lo IAS 39) con un modello orientato al futuro delle perdite attese su crediti (expected credit loss, ECL). Il nuovo modello richiede una valutazione sul modo in cui lo sviluppo dei fattori economici influisce sulla necessità di operare rettifiche di valore. Vengono considerati in particolare fattori di input storici e riferiti al futuro, quali rischi di inadempimento, tassi di perdita sui crediti e impegno creditizio al momento dell'insolvenza. Il modello di riduzione di valore si applica agli strumenti di debito e alle attività derivanti da contratto valutati ai costi ammortizzati e agli strumenti di debito valutati al FVTOCI.

In base alla variazione del rischio di credito dall'accesso, ciascuno strumento finanziario appartiene a uno dei livelli indicati di seguito. A seconda del livello, la rettifica di valore corrisponde alla perdita attesa nell'anno successivo (livello 1) o alla perdita attesa lungo tutta la durata residua dello strumento finanziario (livelli 2–3).

Sistema di calcolo e suddivisione in livelli

Perdite attese su crediti nei 12 mesi successivi (livello 1)

La perdita attesa nell'anno successivo dipende dall'esposizione connessa al rischio d'inadempimento della posizione per l'anno in esame, dalla probabilità di insolvenza congiunturale dello strumento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento.

Perdite attese lungo tutta la durata residua del credito (livelli 2–3)

La perdita attesa lungo tutta la durata residua dipende dalle probabilità di insolvenza congiunturali nel corso della durata residua della posizione, dalla relativa esposizione futura connessa al rischio d'inadempimento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento.

Assegnazione delle posizioni ai tre livelli

Al momento dell'acquisto uno strumento di qualità viene assegnato al primo livello. Successivamente può verificarsi un passaggio al secondo livello, se il rischio di credito è aumentato considerevolmente rispetto alla prima iscrizione a bilancio. Si definisce aumento considerevole quando il rating attuale di una posizione si trova sotto un determinato valore soglia, dove il valore soglia applicato è in funzione del rating originario della posizione. A causa dell'andamento esponenziale delle probabilità di inadempimento, il relativo cambiamento delle stesse deve essere tanto più alto quanto migliore è il rating al momento dell'acquisizione. Anche un ritardo nel pagamento di oltre 30 giorni è un criterio per un passaggio al secondo livello. Per posizioni sotto particolare osservazione, un organo preposto giudica inoltre se esiste un aumento considerevole del rischio di credito che comporti il trasferimento al livello 2. Ciò riguarda quelle posizioni che presentano o un rating Non-Investment Grade, il cui spread supera un valore definito, o posizioni di livello inferiore a 2 o che non dispongono di nessun rating esterno. Se per la data di riferimento del bilancio si verifica un evento d'inadempimento (default), la posizione viene assegnata al livello 3. Un evento d'inadempimento si verifica se la Posta parte dal presupposto che molto probabilmente un debitore non potrà onorare i suoi impegni integralmente e come concordato, se è presente un rating D (default) o se il debito della controparte è scaduto da oltre 90 giorni.

Se una posizione è stata attribuita ai livelli 2 o 3 questa può essere ritrasferita al livello 1 o 2 non appena i rispettivi criteri siano soddisfatti.

Parametri per il calcolo dell'expected credit loss

L'expected credit loss (perdite attese su crediti) di uno strumento si calcola attraverso i parametri probabilità di inadempimento, tasso di perdita sui crediti e impegno creditizio al momento dell'insolvenza. Poiché PostFinance in passato non ha registrato alcuna insolvenza per le obbligazioni e in considerazione del fatto che gli investimenti riguardano in prevalenza obbligazioni con un alto grado di solvibilità, non si dispone di corrispondenti serie temporali interne, che fungano da base per valutare le probabilità di inadempimento. Per questo motivo, le probabilità di inadempimento sono desunte da matrici di migrazione provenienti da fonti esterne. Queste probabilità di inadempimento desunte vengono poi regolarmente adeguate in funzione dello sviluppo congiunturale previsto. I parametri modello per il tasso di perdita sui crediti vengono desunti sulla base di diverse fonti esterne tramite giudizio di esperti. L'impegno creditizio al momento dell'insolvenza corrisponde in genere ai costi ammortizzati o ai costi ammortizzati previsti e agli interessi in sospeso.

2	Prefazione
5	Relazione semestrale
25	Chiusura semestrale gruppo
51	Chiusura semestrale PostFinance

Sul fronte dell'attivo, oltre alle immobilizzazioni finanziarie vengono qualificati come strumenti finanziari assoggettati al modello di riduzione di valore definito dall'IFRS 9 i crediti verso istituti finanziari, i crediti fruttiferi verso la clientela, i crediti derivanti da forniture e servizi, le attività derivanti da contratto, i crediti derivanti da contratti di leasing e, in parte, gli altri crediti. Nelle garanzie finanziarie emesse e impegni all'erogazione di finanziamenti (traffico dei pagamenti e carte di credito) vengono rilevate anche le rettifiche di valore per perdite attese su crediti.

I crediti verso istituti finanziari rientrano nel campo d'applicazione del modello ECL. L'ECL per questi crediti viene calcolata sulla base del rischio d'inadempimento di obbligazioni in essere e/o del relativo rating di credito.

Le rettifiche di valore sui crediti fruttiferi verso la clientela e sui relativi limiti vengono calcolate su base collettiva. I portafogli utilizzati sono stati costituiti in base alle caratteristiche applicate nella gestione dei prodotti. Al momento dell'accesso i crediti vengono assegnati al livello 1. L'assegnazione ai livelli 2 o 3 avviene nel momento in cui viene raggiunta la durata massima del ritardo di pagamento stabilita per il rispettivo livello. Il tasso di insolvenza si calcola mediante dati storici al momento del passaggio al livello 2 o 3. La probabilità di inadempimento calcolata viene quindi controllata il giorno di riferimento del bilancio per appurare l'eventuale necessità di una modifica sulla base di informazioni attuali e orientate al futuro.

Per calcolare le perdite attese su crediti derivanti da forniture e servizi, attività derivanti da contratto, crediti derivanti da contratti di leasing e altri crediti si applica l'approccio semplificato consentito in base all'IFRS 9. Per ciascuna voce di bilancio viene calcolata annualmente una quota di inadempimento storica a livello di unità contabile. Per tenere conto dell'andamento futuro della solvibilità del debitore si prende in considerazione anche un supplemento di rischio. Per determinare le perdite attese su crediti scaduti si utilizzano le ampiezze di banda.

Rappresentazione

Le rettifiche di valore per perdite di crediti attese su attività finanziarie della categoria «costi ammortizzati» vengono rappresentate come deduzione dal valore contabile lordo. Per gli strumenti di capitale di terzi che vengono gestiti nella categoria FVTOCI il valore contabile corrisponde al valore di mercato. La rettifica di valore per tali strumenti viene iscritta a bilancio nelle altre componenti di conto economico complessivo all'interno del capitale proprio anziché procedere alla riduzione del valore contabile degli strumenti stessi.

Trasferimento al 1° gennaio 2018

Dalla prima applicazione del nuovo modello di riduzione di valore sugli strumenti finanziari è risultato un effetto positivo sulle riserve di utile pari a 91 milioni di franchi, compreso l'effetto di riduzione di valore sulle obbligazioni FVTOCI, che si ripercuote con un effetto opposto equivalente anche sugli utili e le perdite direttamente iscritti nelle altre componenti di conto economico complessivo per 4 milioni. Cfr. in merito anche la tabella Riclassificazione e rettifica di valore alle pagg. 34–35.

La seguente panoramica mostra l'entità delle rettifiche di valore al 31 dicembre 2017 in base al modello di riduzione di valore secondo lo IAS 39 e gli effetti al 1° gennaio 2018 derivanti dal primo calcolo eseguito applicando il nuovo modello di rettifica di valore secondo l'IFRS 9.

Riconciliazione delle rettifiche di valore su strumenti finanziari dallo IAS 39
 al 31.12.2017 all'IFRS 9 all'1.01.2018

mln di CHF

Effettivi di cassa	–
Crediti verso istituti finanziari	48 ¹
Crediti fruttiferi verso la clientela	5
Crediti derivanti da forniture e servizi	10
Altri crediti ²	2
Immobilizzazioni finanziarie	
possedute fino alla scadenza	69
prestiti	35
disponibili per la vendita (obbligazioni)	–
Garanzie finanziarie e impegni all'erogazione di finanziamenti ³	–
Rettifiche di valore al 31 dicembre 2017 secondo lo IAS 39	169

Effetti del primo calcolo al 1° gennaio 2018 secondo l'IFRS 9

Effettivi di cassa	–
Crediti verso istituti finanziari	–
Crediti fruttiferi verso la clientela	1
Crediti derivanti da forniture e servizi	0
Attività derivanti da contratto	–
Altri crediti ²	–
Immobilizzazioni finanziarie	
costi ammortizzati	
obbligazioni	–62
prestiti	–34
FVTOCI	
obbligazioni	4
Garanzie finanziarie e impegni all'erogazione di finanziamenti ³	0
Rettifiche di valore al 1° gennaio 2018 secondo l'IFRS 9	78

1 Le rettifiche di valore sulle posizioni scadute eseguite prima del passaggio all'IFRS 9 vengono assegnate direttamente al livello 3.

2 Esclusi ratei e riscontri attivi/passivi per imposte e altro, passività derivanti da contratto, crediti e impegni collegati alle imposte, assicurazioni sociali, dividendi

3 Riguarda le operazioni legate al traffico dei pagamenti e alle carte di credito (fuori bilancio). Le rettifiche di valore vengono iscritte a bilancio tra gli accantonamenti.

Transizione

La Posta sfrutta la possibilità concessa dallo standard di rinunciare a una modifica dei dati comparativi 2017 in riferimento alla classificazione e alla valutazione. Il periodo di riferimento 2017 è stato stilato applicando i principi di allestimento dei conti conformemente al Rapporto finanziario 2017 (cfr. Rapporto finanziario 2017, punto 3, Principi di consolidamento e di allestimento dei conti, pag. 85 e segg.).

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

A partire dal 1° gennaio 2018 deve essere applicato il nuovo standard IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Il nuovo standard definisce il momento e l'entità con cui rilevare i ricavi e racchiude un modello a cinque livelli basato su principi che deve essere applicato a tutti i contratti con i clienti. I ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono calcolati sulla base del prezzo della transazione concordato contrattualmente e realizzati nel momento in cui il controllo su un bene o un servizio passa al cliente.

La Posta modifica il metodo di allestimento dei conti in conformità alle disposizioni transitorie dell'IFRS 15 e decide di attuare l'approccio retrospettivo integrale. Di conseguenza i dati comparativi sono stati modificati. Le modifiche interessano solo il bilancio (posizioni crediti e impegni derivanti da forniture e prestazioni, altri crediti e attività e passività derivanti da contratto). In merito al momento

2	Prefazione
5	Relazione semestrale
25	Chiusura semestrale gruppo
51	Chiusura semestrale PostFinance

e all'ammontare della realizzazione del fatturato, con il passaggio ai requisiti previsti dal nuovo standard la Posta riporta solo modifiche non sostanziali rispetto al vecchio allestimento dei conti secondo lo IAS 18. Da questo momento nell'allegato vengono richiesti dati più dettagliati. Le informazioni relative alla composizione del fatturato sono riportate nelle relative spiegazioni.

Gli effetti delle modifiche sul bilancio consolidato apportate retroattivamente al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 sono presentati sulla pagina successiva.

Modifica alla presentazione del fatturato e dei costi per servizi finanziari (beni digitali) nonché dei crediti e degli impegni derivanti dalle operazioni con carte di credito

Nel secondo trimestre del 2018 PostFinance ha apportato una modifica alla presentazione dei costi e dei ricavi legati al commercio di beni digitali. D'ora in poi questi ultimi verranno contabilizzati al netto nei proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio anziché sul risultato da operazioni di servizi. Inoltre i crediti e gli impegni derivanti dalle operazioni con carte di credito verranno riportati lordi all'attivo alla voce Altri crediti e al passivo alla voce Depositi dei clienti (PostFinance). Le modifiche non hanno alcun effetto sul risultato. Questa modifica consentirà di tener conto, in futuro, in modo più preciso del carattere ordinario di tali operazioni.

Gli effetti delle modifiche sul conto economico consolidato apportate retroattivamente al 30 giugno 2017, sul bilancio al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e sul conto dei flussi di tesoreria al 30 giugno 2017 sono presentati alla pagina successiva.

Modifica alla presentazione dei ricavi derivanti dal noleggio di veicoli

Nel secondo trimestre del 2018 Post Company Cars ha apportato una modifica alla presentazione dei ricavi derivanti dal noleggio di veicoli. D'ora in poi tali ricavi, che finora venivano riportati nel fatturato, verranno iscritti alla voce Altri ricavi d'esercizio. Questa modifica non ha alcun effetto sul risultato e consentirà di tener conto, in futuro, in modo più preciso del carattere ordinario di tali operazioni.

L'effetto della modifica sul conto economico consolidato apportata retroattivamente al 30 giugno 2017 è presentato sulla pagina successiva.

Modifica degli interessi nel conto dei flussi di tesoreria

Nell'ambito delle modifiche apportate al conto dei flussi di tesoreria a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9 è emerso che, in relazione al risultato da operazioni sugli interessi nel conto dei flussi di tesoreria, è possibile perfezionare la rappresentazione degli interessi e dei dividendi ricevuti (servizi finanziari). La riclassificazione attuata ha portato anche a una modifica delle cifre dell'anno precedente.

L'effetto della modifica sul conto consolidato dei flussi di tesoreria apportata retroattivamente al 30 giugno 2017 è presentato sulla pagina successiva.

Rimborso delle indennità secondo le normative per i sussidi da parte di AutoPostale

In sede di revisione del conteggio delle prestazioni ai fini di una rendicontazione conforme al diritto dei sussidi, l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha riscontrato elementi che indicano una prassi contabile non a norma di legge. Ciò ha come conseguenza il rimborso delle indennità statali percepite per gli anni 2007–2018.

Alla luce di ciò, nel conto annuale 2017 è stato detratto un importo pari a 78,3 milioni di franchi dal fatturato netto dei servizi logistici per un eventuale rimborso di indennità relative agli anni 2007–2015 percepite nell'ambito del traffico regionale viaggiatori (TRV). Sono stati inoltre costituiti accantonamenti a carico dello stesso fatturato netto per eventuali rimborsi stimati per gli anni 2016 e 2017 di 30 milioni di franchi, rimborsi in relazione con la procedura di transfer pricing applicabile dal 1° gennaio 2016 e non ancora autorizzata dall'UFT. Nel prospetto per segmento, gli importi citati figuravano nei ricavi d'esercizio del segmento AutoPostale. I rimborsi registrati sono stati oggetto di continui chiarimenti e non potevano essere ancora determinati in modo definitivo al momento dell'allestimento del conto annuale consolidato 2017.

In seguito all'esito della revisione dell'UFT, la Posta ha avviato delle indagini con esperti indipendenti sull'allestimento dei conti dell'affiliata AutoPostale Svizzera SA in base alle disposizioni di legge relative all'impiego dei sussidi. Il rapporto esterno pubblicato a metà giugno 2018 sul caso AutoPostale e la perizia condotta da esperti indipendenti sugli anni 2007-2015 confermano i trasferimenti contabili illeciti per il periodo summenzionato. Sulla base degli accertamenti attualmente in corso, tenendo conto del sistema basato sui prezzi di trasferimento applicabile dal 1° gennaio 2016, si prevedono rimborsi di indennità troppo elevate anche per gli anni 2016–2018.

Sulla base di questi risultati, occorre partire dal presupposto che vi sia un errore ai sensi dello IAS 8.5, errore che avrebbe dovuto essere corretto retroattivamente nel bilancio finale del gruppo 2017.

Parallelamente alle indagini, la Posta ha inoltre esaminato nel dettaglio le indennità percepite in modo illecito e ha avviato delle trattative con l'UFT allo scopo di giungere a un accordo, da attuare con tutti i committenti, per la restituzione di tali indennità.

Il 21 settembre 2018 la Posta ha firmato un accordo quadro con l'UFT e la Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CTP) sul rimborso delle indennità percepite indebitamente da AutoPostale. Nell'accordo le parti giungono a un'intesa di fondo in merito alla base di misurazione e al sistema di calcolo e definiscono i seguenti rimborsi: 106 milioni di franchi (trasporti di persone, trasporto su mandato e trasporto locale) per il periodo 2007–2015, interessi moratori per circa 27 milioni di franchi e 16 milioni per il periodo 2016. Questi importi, pari a un totale di 149 milioni di franchi, sono stati iscritti nelle riserve di utile al primo gennaio 2017. Per l'intero anno 2017 è stato concordato un rimborso di 18 milioni di franchi. Come nella prima metà del 2017 (9 milioni di franchi), questi sono stati detratti dal fatturato. La modifica di 44 milioni di franchi nelle riserve di utile al 31 dicembre 2017 rappresenta effetti dal restatement.

Eventuali rimborsi di indennità percepite in modo illecito prima del 2007 e cadute in prescrizione non fanno parte dell'accordo. Dopo aver ponderato gli interessi in gioco, senza pregiudizio ma considerate le pressioni dell'opinione pubblica e della politica, la Posta ha tuttavia messo in conto per il suddetto periodo un importo pari a 17,2 milioni di franchi nel semestre 2018 negli altri costi d'esercizio. Tale importo sarà versato dopo aver regolamentato definitivamente il rimborso con tutte le parti interessate.

Sulla base dell'accordo quadro raggiunto, entro dicembre è prevista la firma di un accordo sul rimborso delle indennità percepite indebitamente da AutoPostale con la Confederazione Svizzera e uno con i 24 Cantoni interessati in modo che, successivamente, si possa procedere al versamento dei rimborsi alla collettività. La collettività verrà rimborsata se almeno 18 Cantoni firmano un accordo e se l'importo del rimborso sarà pari ad almeno 50 milioni di franchi.

Le seguenti tabelle illustrano gli effetti delle modifiche derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15, dalle riclassificazioni presso PostFinance e Post Company Cars, dalla modifica degli interessi nel conto dei flussi di tesoreria e dal restatement AutoPostale:

2 Prefazione
5 Relazione semestrale
25 Chiusura semestrale gruppo
51 Chiusura semestrale PostFinance

Gruppo | Conto economico

Dall'1.01 al 30.06.2017

mln di CHF	Valore presentato		Modifica	Valore rettificato
Fatturato	3'964	./. beni digitali	-5	
		./. noleggio di veicoli	-6	
		./. indennità secondo le normative per i sussidi	-9	3'944
Altri ricavi d'esercizio	130	+ noleggio di veicoli	+6	136
Costi per servizi finanziari	-81	+ beni digitali	+5	-76

Gruppo | Bilancio

1.01.2017

mln di CHF	Valore presentato		Modifica	Valore rettificato
Crediti fruttiferi verso la clientela	405	+ operazioni con carte di credito	+12	417
Crediti derivanti da forniture e servizi	1'027	./. anticipi (IFRS 15)	-98	929
Attività derivanti da contratto	-	+ attività derivanti da contratto (IFRS 15)	+96	96
Altri crediti	1'250	anticipi (IFRS 15)	+98	
		./. attività derivanti da contratto (IFRS 15)	-96	
		./. operazioni con carte di credito	0	1'252
Depositi dei clienti (PostFinance)	110'465	+ operazioni con carte di credito	+12	110'477
Impegni derivanti da forniture e servizi	803	./. passività derivanti da contratto (IFRS 15)	-287	516
Passività derivanti da contratto	-	+ passività derivanti da contratto (IFRS 15)	+287	287
Altri impegni	1'251	./. indennità secondo le normative per i sussidi	+106	1'357
Accantonamenti	460	./. indennità secondo le normative per i sussidi	+43	503
Riserve di utile	3'306	./. indennità secondo le normative per i sussidi	-149	3'157

Gruppo | Bilancio

31.12.2017

mln di CHF	Valore presentato		Modifica	Valore rettificato
Crediti fruttiferi verso la clientela	348	+ operazioni con carte di credito	+12	360
Crediti derivanti da forniture e servizi	1'099	./. anticipi (IFRS 15)	-102	997
Attività derivanti da contratto	-	+ attività derivanti da contratto (IFRS 15)	+60	60
Altri crediti	1'413	anticipi (IFRS 15)	+102	
		./. attività derivanti da contratto (IFRS 15)	-60	
		./. operazioni con carte di credito	-1	1'454
Depositi dei clienti (PostFinance)	113'184	+ operazioni con carte di credito	+11	113'195
Impegni derivanti da forniture e servizi	929	./. passività derivanti da contratto (IFRS 15)	-375	554
Passività derivanti da contratto	-	+ passività derivanti da contratto (IFRS 15)	+375	375
Altri impegni	1'149	./. indennità secondo le normative per i sussidi	+31	1'180
Accantonamenti	559	./. indennità secondo le normative per i sussidi	+13	572
Riserve di utile	3'483	./. indennità secondo le normative per i sussidi	-44	3'439

Gruppo | Conto dei flussi di tesoreria

Dall'1.01 al 30.06.2017

mln di CHF	Valore presentato		Modifica	Valore rettificato
Oneri/(Proventi) da interessi e dividendi	-524	+ modifica interessi	+69	-455
Aumento degli accantonamenti, netto	69	./. indennità secondo le normative per i sussidi	+9	78
(Aumento)/Diminuzione crediti, scorte e altri attivi	-138	+ operazioni con carte di credito	+2	-136
Interessi e dividendi ricevuti (servizi finanziari)	612	./. + modifica interessi	-69	543
Variazione depositi dei clienti (PostFinance)/crediti fruttiferi verso la clientela	1'158	./. operazioni con carte di credito	-2	1'156

Prospettive

Il 1° gennaio 2019 verrà introdotto il nuovo standard IFRS 16 Leasing. Il conto del gruppo Posta sarà interessato da tale modifica, le cui novità sono attualmente oggetto di analisi.

Informazioni di segmento

Segmenti | Risultati

mln di CHF Fino al/al 30.06.2017	PostMail	Swiss Post Solutions	RetePostale	PostLogistics	PostFinance ¹	AutoPostale ²	Altri ³	Consolida- mento	Gruppo
Ricavi d'esercizio									
con la clientela	1'352	255	207	649	1'083	453	81		4'080
con altri segmenti	77	16	331	142	23	2	368	-959	-
Totale ricavi d'esercizio^{4,5}	1'429	271	538	791	1'106	455	449	-959	4'080
Risultato d'esercizio⁴	186	15	-88	58	392	11	-34	-2	538
Risultato finanziario									-14
Risultato delle società associate e joint venture	3	0	-	3	-27	0	1		-20
Imposte sull'utile									-119
Utile del gruppo									385
Organico ⁶	15'873	6'583	5'603	5'205	3'508	3'236	2'516		42'524

Fino al/al 30.06.2018

Ricavi d'esercizio									
con la clientela	1'315	271	192	677	859	471	81		3'866
con altri segmenti	66	15	323	143	22	2	371	-942	-
Totale ricavi d'esercizio⁴	1'381	286	515	820	881	473	452	-942	3'866
Risultato d'esercizio⁴	199	14	-60	73	145	-29	-59	-2	281
Risultato finanziario									-13
Risultato delle società associate e joint venture	2	-	-	4	1	0	0		7
Imposte sull'utile									-57
Utile del gruppo									218
Organico ⁶	15'048	6'720	4'879	5'266	3'383	3'306	2'953		41'555

1 PostFinance SA applica anche le Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB). Tra i risultati ai sensi delle DCB e quelli ai sensi degli IFRS sono presenti alcune differenze.

2 Nell'ambito dei trasporti pubblici regionali AutoPostale Svizzera SA è sottoposta all'Ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC). Tra i risultati ai sensi dell'OCIC e quelli ai sensi degli IFRS sono presenti alcune differenze.

3 Include le unità di funzione (tra l'altro: Immobili, Informatica, Personale, Finanze e Comunicazione).

4 I ricavi e il risultato d'esercizio per segmento vengono presentati al lordo delle tasse di gestione e di licenza e della compensazione dei costi netti.

5 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

6 L'organico medio è stato convertito in impieghi a tempo pieno (senza personale in formazione).

Variazioni significative degli attivi e degli impegni del segmento

Rispetto al 31 dicembre 2017, gli attivi del segmento di PostFinance sono cresciuti di 5060 milioni di franchi attestandosi a 125'540 milioni, soprattutto nel settore dei crediti verso istituti finanziari e delle immobilizzazioni finanziarie. Tale risultato è collegato all'aumento dei depositi dei clienti e degli altri impegni finanziari sul lato delle passività. Rispetto al 31 dicembre 2017, gli impegni del segmento di PostFinance sono saliti di 5155 milioni di franchi raggiungendo i 120'197 milioni.

Fatturato

Composizione del fatturato
da contratti con i clientiFino al/al 30.06.2017
mln di CHF

	PostMail	Swiss Post Solutions	RetePostale	PostLogistics	PostFinance	AutoPostale	Altri	Consolidamento	Gruppo
Fatturato da contratti con i clienti									
di cui servizi logistici	1'426	268	329	753	–	435	194	–724	2'681
di cui beni commerciali	–	–	206	13	–	0	–	–3	216
di cui attività su servizi finanziari e operazioni su commissione	–	–	–	–	337	–	–	–2	335
Totale fatturato da contratti con i clienti	1'426	268	535	766	337	435	194	–729	3'232
Altro fatturato da servizi finanziari									712
Totale fatturato¹									3'944
Altri ricavi d'esercizio ¹									136
Totale ricavi d'esercizio									4'080

Fino al/al 30.06.2018
mln di CHF

Fatturato da contratti con i clienti									
di cui servizi logistici	1'379	283	322	779	–	456	232	–738	2'713
di cui beni commerciali	–	–	192	12	–	0	–	–3	201
di cui attività su servizi finanziari e operazioni su commissione	–	–	–	–	344	–	–	–2	342
Totale fatturato da contratti con i clienti	1'379	283	514	791	344	456	232	–743	3'256
Altro fatturato da servizi finanziari									496
Totale fatturato									3'752
Altri ricavi d'esercizio									114
Totale ricavi d'esercizio									3'866

1 Valori rettificati (cfr. allegato, Adeguamento dell'allestimento dei conti)

2	Prefazione
5	Relazione semestrale
25	Chiusura semestrale gruppo
51	Chiusura semestrale PostFinance

Ingressi e depennazioni di società affiliate, società associate e joint venture

Il 10 gennaio 2018 PostFinance SA con sede a Berna ha acquisito, in aggiunta al 20,39% della quota azionaria già in suo possesso, un ulteriore 5,78% sia di moneymeets GmbH sia di moneymeets community GmbH, entrambe con sede a Colonia (DE). PostFinance SA detiene ora il 26,17% di ciascuna delle due società.

Il 10 gennaio 2018 CarPostal Loire SARL con sede a Montverdun (FR) ha rilevato il 100% delle quote di Transports Fontaimpe SAS con sede a Digoïn (FR). La società, che impiega 55 collaboratori, gestisce la rete urbana di Digoïn, tre linee regionali per SNCF e diverse linee di trasporti scolastici per il dipartimento della Saona e Loira e il dipartimento dell'Allier, oltre a una serie di infrastrutture per il tempo libero, ad esempio per escursioni.

Il 31 gennaio 2018 la società Swiss Post Solutions s.r.o. con sede a Bratislava (SK) è stata venduta (100%).

Il 28 febbraio 2018 è stata fondata SwissSign Group SA con sede a Opfikon. SwissSign Group SA integrerà le attività dell'odierna SwissSign SA con sede a Opfikon e porterà avanti la soluzione SwissID esistente. SwissSign SA era originariamente una società affiliata della Posta e da maggio 2017 una joint venture al 50% tra la Posta e le FFS. Posta CH SA con sede a Berna detiene il 17% della neonata SwissSign Group SA. Per la Posta questo significa che, da febbraio 2018, SwissSign SA non è più inserita nel bilancio finale del gruppo con il metodo dell'equivalenza (equity method), ma che è gestita come immobilizzazione finanziaria. Gli azionisti di SwissSign Group SA sono costituiti prevalentemente da un mix di aziende parastatali e società del settore finanziario e assicurativo. Oltre alla Posta, rientrano tra i promotori di SwissSign Group SA aziende quali FFS, Swisscom, Credit Suisse, Raiffeisen, SIX, UBS, Banca Cantonale di Zurigo, AXA, Basilese, Helvetia, Mobiliare, Swiss Life, Vaudoise, Zurich, CSS e SWICA. Con SwissID, l'azienda offrirà un sistema semplice e aperto per l'identificazione digitale, conforme a tutti i requisiti di legge in materia di protezione dei dati.

L'8 marzo 2018 Posta CH SA con sede a Berna ha acquisito il 51% delle quote di notime AG con sede a Zurigo. Inoltre ha rilevato il 100% delle quote di notime (Schweiz) AG, sempre con sede a Zurigo. La startup notime ha sviluppato una piattaforma per Same Day Delivery a cui i commercianti online possono collegarsi comodamente, il che consente di automatizzare il raggruppamento degli ordini e la pianificazione dei giri da effettuare all'interno delle città nella stessa giornata. Con questa offerta la Posta si posiziona in un mercato in forte crescita e soddisfa l'esigenza dei clienti di disporre di un recapito più rapido e flessibile in ambito urbano. La società notime impiega 424 collaboratori (pari a 54 impieghi a tempo pieno).

Il 15 maggio 2018 Posta CH SA con sede a Berna ha rilevato la totalità delle quote di Bächle Logistics GmbH con sede a Villingen-Schwenningen (DE). Con tale acquisizione la Posta risponde alla forte espansione del mercato delle spedizioni transfrontaliere e amplia il collegamento diretto alle reti logistiche internazionali. Oltre che nel settore del collettame, Bächle opera anche nel traffico diretto con carichi parziali e totali. L'azienda gestisce un parco veicoli che consta di circa 40 mezzi propri e impiega un centinaio di collaboratori.

Il 30 maggio 2018 Swiss Post Solutions GmbH con sede a Bamberg (DE) ha acquisito l'unità operativa Business Process Outsourcing Processi del personale (contabilità del personale, conteggi delle spese di viaggio e Document Processing) del gruppo DXC Technology. Il conseguente ampliamento del portafoglio di servizi favorisce lo sviluppo di Swiss Post Solutions in fornitore internazionale di un portafoglio end-to-end globale con un'automazione intelligente della gestione dei documenti. L'operazione ha incluso il rilevamento di licenze, numerosi impianti, una base clienti e circa 400 collaboratori.

Le ripercussioni contabili delle summenzionate variazioni sono complessivamente irrilevanti per il conto del gruppo.

Strumenti finanziari

Valori contabili e valori di mercato di strumenti finanziari

I valori contabili e i corrispondenti valori di mercato delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sono stati i seguenti:

Valori contabili e valori di mercato di strumenti finanziari mln di CHF	31 dicembre 2017		30 giugno 2018	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Attività finanziarie valutate al valore di mercato				
Immobilizzazioni finanziarie				
Disponibili per la vendita				
obbligazioni	22'336	22'336		
azioni	60	60		
fondi	1'221	1'221		
FVTOCI				
azioni			137	137
obbligazioni			8'667	8'667
FVTPL				
azioni			14	14
obbligazioni			3	3
fondi			1'231	1'231
Valori di sostituzione positivi	44	44	54	54
Attività finanziarie non valutate al valore di mercato				
Immobilizzazioni finanziarie				
Possedute fino alla scadenza				
Costo ammortizzato				
obbligazioni			54'421	55'343
prestiti	15'992	16'671	16'162	16'383
Passività finanziarie valutate al valore di mercato				
Altri impegni finanziari				
valori di sostituzione negativi	729	729	691	691
pagamenti variabili (earn out)	7	7	5	5
Passività finanziarie non valutate al valore di mercato				
Altri impegni finanziari				
collocazioni private	1'270	1'344	1'270	1'328

I valori contabili degli effettivi di cassa, dei crediti verso istituti finanziari, dei crediti fruttiferi verso la clientela, dei crediti e degli impegni derivanti da forniture e prestazioni, delle attività derivanti da contratto, degli altri crediti e impegni, dei depositi dei clienti (PostFinance) e degli altri impegni finanziari (collocamenti privati esclusi) corrispondono a una stima adeguata del valore di mercato. Tali strumenti finanziari non sono pertanto presentati nella precedente tabella.

Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari valutati al valore di mercato (fair value) vengono assegnati nel giorno di riferimento a uno dei tre livelli gerarchici del fair value. Ai fini della classificazione è determinante il parametro assegnato al livello più basso, il quale è importante per determinare il valore di mercato dello

2 Prefazione
5 Relazione semestrale
25 Chiusura semestrale gruppo
51 Chiusura semestrale PostFinance

strumento finanziario nel suo complesso. Lo stesso principio è applicato anche per la presentazione di strumenti finanziari non valutati al valore di mercato.

Livello 1 Prezzi quotati in un mercato attivo: la valutazione avviene sulla base dei prezzi quotati in un mercato attivo per gli attivi e gli impegni specifici. È obbligatorio impiegare la quotazione di borsa del giorno della chiusura. Tale quotazione non può essere adattata.

Livello 2 Metodi di valutazione con input di modello osservabili: le voci che vengono negoziate in un mercato non attivo, ma i cui fair value sono calcolati a partire da attivi e impegni dello stesso genere, negoziati in mercati attivi oppure tramite procedimenti di valutazione, vanno collocate al secondo livello gerarchico. In linea di massima, questo metodo impiega come parametri esemplari procedimenti di valutazione riconosciuti e dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente. I parametri possibili per l'assegnazione ai fair value del livello 2 sono i prezzi praticati in mercati attivi per attivi e impegni paragonabili a condizioni di mercato normali. I fair value determinati mediante procedimento DCF o per i quali gli input si basano su dati di mercato osservabili vengono collocati al livello 2.

Nel procedimento DCF si procede alla stima del valore attuale del cash flow previsto per gli attivi o per gli impegni. A tal fine si utilizza un tasso di sconto che corrisponde ai gradi di solvibilità richiesti dal mercato per strumenti analoghi con profili di rischio e di liquidità simili. I tassi di sconto necessari ai fini del calcolo sono determinati mediante modellizzazioni delle curve degli interessi e modelli.

Livello 3 Metodo di valutazione con input di modello non osservabili: la valutazione avviene sulla base di modelli di valutazione provvisti di parametri significativi specificatamente aziendali e non osservabili sul mercato.

I valori di mercato sono stati calcolati come indicato di seguito.

Valore di mercato di strumenti finanziari mln di CHF	31 dicembre 2017				30 giugno 2018			
	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibili per la vendita								
obbligazioni	22'336	18'467	3'866	3				
azioni	60	60	–	–				
fondi	1'221	0	1'221	–				
FVTOCI								
azioni					137	77	60	0
obbligazioni					8'667	8'056	611	–
FVTPL obbligatorio								
azioni					14	–	3	11
obbligazioni					3	–	–	3
fondi					1'231	0	1'231	–
Valori di sostituzione positivi	44	0	44	–	54	0	54	–
Posseduti fino alla scadenza¹	40'971	32'998	7'973	–				
Costo ammortizzato								
obbligazioni					55'343	44'469	10'874	–
prestiti ²	16'671	–	16'660	11	16'383	–	16'338	45
Valori di sostituzione negativi	729	1	728	–	691	1	690	–
Pagamenti variabili (earn out)	7	–	–	7	5	–	–	5
Collocazioni private	1'344	–	1'344	–	1'328	–	1'328	–

¹ Le immobilizzazioni finanziarie possedute fino alla scadenza vengono iscritte a bilancio ai costi ammortizzati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

² Per quanto riguarda i prestiti a imprese di AutoPostale (38 milioni di franchi, 31.12.2017: 45 milioni) e altri (42 milioni di franchi, 31.12.2017: 11 milioni), i valori di mercato considerati sopra al momento dell'iscrizione al bilancio corrispondono approssimativamente ai valori contabili effettivamente esposti nel bilancio.

Il 31 dicembre 2017 sono state effettuate riclassificazioni dal livello 2 al livello 1 di immobilizzazioni finanziarie «disponibili per la vendita» per 45 milioni di franchi. Al 30 giugno 2018 non è stata eseguita nessuna riclassificazione di immobilizzazioni finanziarie all'interno dei livelli gerarchici di fair value. Le riclassificazioni tra i singoli livelli sono effettuate sempre alla fine del periodo in esame.

Crediti verso istituti finanziari

Rispetto al 31 dicembre 2017, i crediti verso istituti finanziari sono aumentati di 4404 milioni di franchi. Come in precedenza sussistono elevate riserve di liquidità, mantenute in larga parte presso la Banca nazionale svizzera.

Rischio di credito

Al 30 giugno 2018 le rettifiche di valore su crediti verso istituti finanziari, crediti fruttiferi verso la clientela e immobilizzazioni finanziarie sono state suddivise tra i livelli 1–3 come segue:

Rettifiche di valore su strumenti finanziari mln di CHF	1.01.2018				30.06.2018			
	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ECL su crediti verso istituti finanziari	-48	-	-	-48	-47	0	0	-47
ECL su crediti fruttiferi verso i clienti	-5	-	-4	-1	-9	-2	-3	-4
ECL su immobilizzazioni finanziarie al costo ammortizzato								
obbligazioni	-7	-7	-	-	-8	-8	-	-
prestiti	-1	-1	-	-	-4	-1	-	-3
ECL su immobilizzazioni finanziarie FVTOCI								
obbligazioni	-4	-4	-	-	-3	-3	-	-

Composizione delle principali esposizioni per paese

La gestione dei rischi paese è assicurata mediante la definizione di limiti applicabili ai diversi portafogli nazionali. Questi limiti favoriscono un'ampia diversificazione degli investimenti finanziari effettuati all'estero. La seguente tabella fornisce una panoramica delle principali esposizioni per paese al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

Composizione delle principali esposizioni per paese ¹		
mln di CHF	31.12.2017	30.06.2018
Svizzera	46'630	47'262
USA	5'364	5'568
Francia	4'609	4'360

¹ Comprende crediti verso istituti finanziari (senza i prestiti coperti) e immobilizzazioni finanziarie; base: valori nominali.

Risultato da immobilizzazioni finanziarie

Nell'anno precedente sono stati totalizzati utili grazie alla vendita di due portafogli azionari che erano stati assegnati alla categoria «disponibili per la vendita». Gli utili e le perdite da vendite e rimborsi anticipati di immobilizzazioni finanziarie disponibili per la vendita sono presentati come risultato dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie disponibili per la vendita (ricavi da servizi finanziari).

Impegni da investimenti

Il 30 giugno 2018 gli impegni da investimenti ammontavano complessivamente a 148 milioni di franchi (31 dicembre 2017: 104 milioni).

Carattere stagionale

I settori di attività della Posta sono soggetti ad alcuni fattori di influenza stagionali. In primo luogo rientrano fra questi i depositi della clientela nel segmento PostFinance, che a fine anno presentano giacenze molto elevate. Per vari motivi (tredicesima mensilità, accrediti su fatture di fine anno ecc.), in questo periodo sia i clienti privati sia quelli commerciali presentano un'elevata liquidità. Questo vale anche per il presente rapporto intermedio, sebbene in misura minore. Sulle attività logistiche si ripercuote positivamente il periodo natalizio, mentre i mesi estivi sono considerati più fiacchi.

Impiego dell'utile

Il 26 giugno 2018 l'Assemblea generale de La Posta Svizzera SA ha deciso di versare un dividendo di 200 milioni di franchi in totale. Il pagamento ha avuto luogo il 27 giugno 2018.

Aziende e parti correlate

Le transazioni tra la Posta e varie aziende e parti correlate nei primi sei mesi del 2018 sono paragonabili alle transazioni illustrate nel conto annuale consolidato 2017 (cfr. Rapporto finanziario 2017, pag. 157).

Avvenimenti successivi al giorno di chiusura del bilancio

L'8 agosto 2018 PostFinance ha informato che entro la fine del 2020 saranno soppressi fino a 500 posti nell'ambito del programma di ristrutturazione Victoria. L'automazione e la digitalizzazione di processi, la riorganizzazione della Distribuzione Clienti privati/commerciali e l'esternalizzazione di alcune attività commerciali faranno sì che, a fine 2020, PostFinance avrà un fabbisogno di personale inferiore a quello attuale. Circa due terzi di questo ridimensionamento del personale saranno presumibilmente gestiti con la fluttuazione fisiologica, contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza e pensionamenti (anticipati). PostFinance non potrà tuttavia fare a meno di ricorrere anche a licenziamenti. Alla luce di quanto precede, PostFinance ha negoziato con i partner sociali misure di accompagnamento per «Victoria 2020» oltre ai piani sociali CCL e quadri attualmente esistenti e in vigore. Tali misure comprendono ad esempio l'opzione del pensionamento anticipato a partire dai 58 anni di età o il supporto finanziario in caso di perfezionamento. Attualmente PostFinance è impegnata nel rilevamento delle conseguenze finanziarie attese.



Rapporto del revisore indipendente sulla review del bilancio intermedio consolidato

Rapporto al Consiglio d'Amministrazione de La Posta Svizzera SA, Berna

Introduzione

Conformemente al mandato che ci è stato conferito, abbiamo effettuato una review (verifica limitata) del bilancio consolidato de La Posta Svizzera SA al 30 giugno 2018 e del corrispondente conto economico consolidato, del conto economico complessivo, della variazione del capitale proprio e del conto dei flussi di tesoreria per il semestre concluso e delle note presentate da pagina 26 a pagina 49. Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento e della presentazione della chiusura contabile consolidata semestrale conformemente all'International Accounting Standard 34 *Chiusure contabili intermedie*. Il nostro compito consiste nell'espressione di un giudizio in merito a questa chiusura contabile consolidata semestrale sulla base della nostra review.

Estensione della review

La nostra review è stata effettuata conformemente all'International Standard on Review Engagements 2410, *Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of the Entity*. Una review di una chiusura sulle informazioni finanziarie intermedie consiste nell'effettuare interviste, in particolare con il personale della società responsabile per i rendiconti contabili e finanziari, procedure analitiche e altre procedure specifiche di review. Una review ha un'estensione notevolmente inferiore a quella di una verifica effettuata in conformità agli International Standards on Auditing e, di conseguenza, non ci permette di ottenere la sicurezza di identificare tutte le fattispecie significative che potrebbero essere identificate con una verifica. Di conseguenza non formuliamo un'opinione di revisione.

Conclusione

Sulla base della nostra review non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che la chiusura contabile consolidata semestrale de La Posta Svizzera SA per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sia stata allestita, nei suoi aspetti più significativi, in conformità all'International Accounting Standard 34 *Chiusure contabili intermedie*.

KPMG AG

Rolf Hauenstein
Perito revisore abilitato

Regula Tobler
Perito revisore abilitato

Gümligen-Berna, 25 settembre 2018

CHIUSURA SEMESTRALE POSTFINANCE

PostFinance SA rende conto dei suoi risultati al gruppo in conformità alle direttive IFRS di quest'ultimo e stila il bilancio secondo le Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB) (Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche»).

Riconciliazione del risultato	52
Conto semestrale statutario PostFinance SA	53
Bilancio	54
Conto economico	55

Riconciliazione del risultato

PostFinance SA rende conto dei suoi risultati al gruppo in conformità alle direttive IFRS di quest'ultimo e stila il bilancio secondo le Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB) (Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche»). Tra i principi di valutazione ai sensi delle DCB e quelli ai sensi degli IFRS sono presenti alcune differenze. La tabella che segue mostra le differenze fra le due modalità di allestimento dei conti e riconcilia l'utile secondo gli IFRS con la chiusura secondo le DCB.

PostFinance SA Riconciliazione del risultato	2017 dall'1.01 al 30.06 review	2018 dall'1.01 al 30.06 review
mln di CHF		
Risultato d'esercizio (EBIT) del segmento PostFinance secondo gli IFRS al lordo di commissioni e compensazione dei costi netti	392	145
Tasse di gestione e di licenza/proventi dalla compensazione dei costi netti	-5	0
Risultato d'esercizio del segmento PostFinance secondo gli IFRS al netto di commissioni e compensazione dei costi netti	387	145
Risultato delle società associate	-27	1
Risultato finanziario	-17	-20
Risultato aziendale (EBT) per il segmento PostFinance	343	126
Imposte sull'utile	-60	-24
Utile per il segmento PostFinance SA	283	102
Effetti di consolidamento per le società associate	29	0
Effetti di consolidamento per le società affiliate	-	-1
Utile di PostFinance SA prima della riconciliazione	312	101
Ammortamento su immobilizzazioni finanziarie rivalutate detenute fino alla scadenza/costo ammortizzato	-14	-3
Differenze di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie secondo le DCB	-23	3
Ripristino di valore/svalutazione su immobilizzazioni finanziarie e crediti incl. imposte	-	73
Risultato realizzato da vendite (anticipate)	-33	0
Differenze di valutazione tra IAS 19 e Swiss GAAP RPC 16	-7	5
Ammortamenti su beni immobili rivalutati	-2	-2
Ammortamento goodwill	-100	-100
Differenze di valutazione delle partecipazioni secondo le DCB	-33	-3
Risultati realizzati sulle partecipazioni	2	0
Adeguamento effetti fiscali differiti secondo gli IFRS	27	20
Utile di PostFinance SA secondo le DCB	129	94

Le principali voci della riconciliazione del risultato possono essere presentate come segue.

- Il passaggio all'IFRS 9 per il calcolo delle riduzioni di valore effettuato il 1° gennaio 2018 non ha prodotto alcun effetto sul risultato nella chiusura IFRS. Tale calcolo delle riduzioni di valore è stato applicato anche nella chiusura DCB, dove ha generato un effetto positivo sul risultato di circa 92 milioni di franchi. Secondo gli IFRS, l'effetto fiscale di circa 19 milioni di franchi è stato contabilizzato nel capitale proprio senza effetto sul risultato.
- Il goodwill iscritto all'attivo nel 2013 nell'ambito della trasformazione in una società anonima è ammortizzato con un importo di 200 milioni di franchi all'anno.



CONTO SEMESTRALE STATUTARIO POSTFINANCE SA

Nelle pagine che seguono è riportata la chiusura semestrale statutaria di PostFinance SA stilata conformemente alle Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB) (Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche»).

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le DCB

min di CHF	31.12.2017	30.06.2018 review
Attivi		
Liquidità	38'476	42'254
Crediti nei confronti di banche	4'823	4'842
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	24	105
Crediti nei confronti della clientela	12'173	12'316
Crediti ipotecari	0	0
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	43	53
Immobilizzazioni finanziarie	62'819	64'146
Ratei e risconti	556	541
Partecipazioni	122	127
Immobilizzazioni materiali	1'223	1'212
Valori immateriali	1'000	900
Altri attivi	374	274
Totale attivi	121'633	126'770
Totale dei crediti postergati	13	4
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito	–	–
Passivi		
Impegni nei confronti di banche	543	597
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	3'450
Impegni risultanti da depositi della clientela	113'292	114'999
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	728	690
Obbligazioni di cassa	93	86
Ratei e risconti	108	126
Altri passivi	6	3
Accantonamenti	45	43
Capitale sociale	2'000	2'000
Riserva legale da capitale	4'682	4'682
di cui riserva da apporti di capitale esenti da imposta	4'682	4'682
Utile	136	94
Totale passivi	121'633	126'770
Totale degli impegni postergati	–	–
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito	–	–
Operazioni fuori bilancio		
Impegni eventuali	33	85
Impegni irrevocabili	722	717

2 Prefazione
5 Relazione semestrale
25 Chiusura semestrale gruppo
51 Chiusura semestrale PostFinance

Conto economico

PostFinance SA Conto economico secondo le DCB	2017	2018
mln di CHF	dall'1.01 al 30.06 review	dall'1.01 al 30.06 review
Proventi da interessi e sconti	89	71
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	356	301
Oneri per interessi	3	2
Risultato lordo da operazioni su interessi	448	374
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	14	85
Risultato netto da operazioni su interessi	462	459
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento	22	30
Proventi da commissioni su operazioni di credito	9	10
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	311	304
Oneri per commissioni	-219	-206
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio	123	138
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	105	111
Risultato da vendita di immobilizzazioni finanziarie	67	-
Proventi da partecipazioni	2	6
Risultato da immobili	43	34
Altri proventi ordinari	50	43
Altri oneri ordinari	-8	-12
Altri risultati ordinari	154	71
Ricavi d'esercizio	844	779
Costi per il personale	-260	-241
Altri costi d'esercizio	-257	-274
Costi d'esercizio	-517	-515
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	-160	-140
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	-5	-4
Risultato d'esercizio	162	120
Ricavi straordinari	3	0
Costi straordinari	-	-
Imposte	-36	-26
Utile semestrale	129	94

La Posta Svizzera SA
Wankdorfallee 4
Casella postale
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 11 11
www.posta.ch

LA POSTA 